GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 | **ROMA** — SABATO 18 OTTOBRE | **NUM. 245**

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCCXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Congregazione di Carità di Deruta (Perugia) in data 28 luglio 1878, per l'erezione in Corpo morale dell'Ospedale *Vittorio Emanuele II*, esistente in quel comune, e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Deruta in data 25 febbraio 1877, colla quale venne proposta l'inversione dei pio Legato *Ludovici*, esistente in quel comune, a favore del predetto Ospedale;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospedale *Vittorio Emanuele II*, esistente nel comune di Deruta, è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È autorizzata a favore del medesimo Istituto l'inversione del pio Legato *Ludovici*, esistente in detto comune.

Art. 3. È approvato lo statuto organico del detto Ospedale in data 28 luglio 1878, composto di sedici articoli e sottoscritto di ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **MMCCCXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Giunta municipale di San Martino del Lago (Cremona), in data 7 maggio 1879, diretta ad ottenere la costituzione in Corpo morale degli Asili infantili esistenti in quel comune, uno nel capoluogo, l'altro nella frazione Cà dei Soresini, e l'approvazione del relativo statuto organico;

Vista la deliberazione del Consiglio di detto comune, in data 25 maggio 1877;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale, in data 30 agosto 1877;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli Asili infantili di San Martino del Lago, esistenti uno nel capoluogo e l'altro nella frazione Cà dei Soresini, sono eretti in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dei predetti pii Istituti, in data 16 maggio 1879, composto di diciotto articoli, e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sulla proposta delle autorità imperiali del vilaiet di Scutari di Albania, la Sublime Porta ha accordato, sino a nuovo avviso, la esenzione dai diritti doganali ai cereali importati in quella provincia.

Furono egualmente esentati dai diritti di dogana, per lo spazio di sei mesi, il frumento e l'orzo importati nel vilaiet di Bagdad dalla Persia per la via di Bassorah, dalle Indie o da altri paesi.

Al tempo stesso il divieto d'esportazione dei cereali dal vilaiet di Mossul fu prolungato sino al nuovo raccolto.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIREZIONE INDUSTRIA E COMMERCIO —

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro generale del Ministero durante il mese di settembre internazionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13727	Vitali dott. Nazaro. .	Piccolo catechismo ad uso delle scuole elementari. 12ª edizione	Tip Boniardi-Pogliani. Milano, 31 luglio 1879
13728	Anonimo	Calendario universale per le famiglie, illustrato pel 1880. Anno I.	Tip. Manini. Milano, 1879
13729	Aldieri Carlo	Dei laghi Lucrino, Fusaro e Mare Morto, e della loro utilità pratica. Brevi cenni.	Tipogr. dell'Unione. Napoli, 1879
13743	Garibaldi Carlo. . . .	La famiglia Garibaldi. Litografia	Litogr. Ronchi. Milano, 1879
13744	Dickens Carlo	L'Italia. Impressioni e descrizioni di Carlo Dickens. Traduzione con note del prof. Edoardo Bolchesi.	Tip. Bernardoni. Milano, 20 maggio 1879
13745	Beltrame prof. cavaliere ab. Giovanni	Il Sènnaar e lo Sciangàllah. Memorie	Tip. Civelli. Verona, 9 settembre 1879
13746	Cantelli Antonio . . .	Breve metodo sull'arte del canto	Tip. Prete. Napoli, 23 agosto 1879
13747	Lessing E.	Laocoonte. Versione completa di Tommaso M. Persico . . .	Tipogr. de Rubertis. Napoli, 1879
13748	Curci sac. Carlo M. .	Il nuovo testamento volgarizzato ed esposto in note esegetiche e morali.	Tip. Giannini. Napoli, 1879
13751	De Amicis Edmondo .	Olanda. Quinta edizione riveduta dall'autore	Tip. Treves. Milano, 10 settembre 1879
13752	Zola Emilio.	Una pagina d'amore. Versione di Lorenzo Rocco	Detto, 5 detto
13757	Castellazzi	Schizzi architettonici dal vero	Tip. Doyen. Torino, 1879
13778	Tommaseo Niccola . .	Il Duca d'Atene. Il sacco di Lucca e l'assedio di Tortona . .	Tip. Cellini. Firenze, 1879
13779	Malgaigne	Manuale di medicina operatoria. Traduzione di Domenico Morisani.	Tip. Jovene. Napoli, 1879
13780	Detto	Manuale di medicina operatoria. Tradotto sull'ottava edizione francese.	Tip. dell'Unione. Napoli, 1879
13781	Anonimo	La Sibilla celeste. Effemeride per l'anno comune 1880 . . .	Tip. Botta. Torino, settembre 1879

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13749	Roselli Lorenzini Ignazio, ing. arch.	Nuovo sistema di ponti pensili mobili per restauri e costruzioni di fabbriche.	Studio Roselli-Lorenzini. Roma, 1873
13750	Giannetto prof. Salvatore	Intorno ad un nuovo ozonogeno per uso clinico	Tip. Capra. Messina, 1878

INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DIRITTI D'AUTORE

1879 *per gli effetti delle leggi del* 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni*
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 *della suddetta legge* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Boniardi-Pogliani, tipografo	Milano	21 agosto 1879	10	
Manini Fr., Ditta editrice	Id.	27 id.	10	
Aldieri Carlo	Napoli	2 settembre 1879	10	
Ronchi Luigi, litografo	Milano	id.	10	
Bolchesi prof. Edoardo	Id.	4 id.	10	
Beltrame prof. cav. abate Giovanni	Verona	10 id.	10	
Cantelli prof. Antonio	Napoli	25 agosto 1879	10	
Persico Tommaso M.	Id.	5 settembre 1879	10	
Curci sac. Carlo M.	Id.	9 id.	10	
Treves fratelli, editori	Milano	11 id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Bocca fratelli, editori	Torino	16 id.	10	
Tommaseo dott. Girolamo	Firenze	18 id.	10	
Jovene Nicola	Napoli	25 agosto 1879	10	
Detken Carlo	Id.	id.	10	
Eredi Botta	Torino	20 settembre 1879	10	

secondo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Roselli Lorenzini Ignazio ing. arch.	Roma	11 settembre 1879	10	
Giannetto prof. Salvatore	Messina	13 id.	10	

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13730	Kuntze Carlo	Quattro duetti per l'insegnamento del violino ad uso di disposizioni preparatorie, come pure per imparare da se stesso.	Calc. Viewegs. Quedlinburg, 1879
13731	Zimmer Federico	Scuola teorico-pratica per il primo insegnamento del violoncello, indispensabile come il primo gradino ad ogni grande opera di insegnamento.	Detto
13732	Faust Carlo	Al fresco. Marcia del mattino	Calc. Hainauer. Breslavia, 15 agosto 1879
13733	Detto	Il carambolaggio. Galop	Detto
13734	Detto	[illegible]ella. Polka-mazurka	Detto
13735	Detto	Sempre piacevole. Polka	Detto
13736	Heyer Otto	Se vi piace. Polka	Detto
13737	Detto	Lollfrei. Polka	Detto
13738	Detto	La buona società. Valzer	Detto
13739	Detto	[illegible] slesiano. Polka	Detto
13740	Kirchner Teodoro	Trenta balli artistici per bambini	Detto
13741	Merkel Gustavo	Tre pezzi caratteristici per pianoforte	Detto
13742	Moszkowski Maurizio	Per tutti i signori del paese. Sei pezzi a 4 mani per pianoforte	Detto
13753	Nebelung Francesco	Campanello di rose. Improvvisato per pianoforte	Calcogr. Hofmeister. Lipsia, 1879
13754	Detto	Palla lucente. Gavotta per pianoforte	Detto
13755	Popper David	Notturno per violoncello con accompagnamento di pianoforte	Detto
13756	Detto	Gavotta per violoncello con accompagnamento di pianoforte	Detto
13758	Alföldy Imre	Le celebri danze ungheresi, ridotte per pianoforte	Calcogr. Röder. Lipsia, 14 agosto 1879
13759	Abt Franc. e Schultze Clemente	*Il Mondo Musicale*. Fascicoli mensili delle scelte composizioni del nostro tempo. Volume 8°.	Calc. Litolff. Brunswick, 25 agosto 1879
13760	Grüsswald Ad.	Minuetti celebri trascritti per pianoforte e violino	Detto
13761	Westbrook dott. W. J.	Album francese. Trentasette pezzi celebri trascritti per armonio ed organo.	Detto
13762	Detto	Album tedesco. Quarantadue pezzi celebri trascritti come sopra	Detto
13763	Köhler Luigi	Breve scuola teorico-pratica di pianoforte secondo Cramer Pleyet	Detto
13764	Wolters Otto	Marce celebri trascritte per pianoforte a quattro mani	Detto
13765	Detto	Minuetti celebri trascritti come sopra	Detto
13766	Winkler Luigi	Gavotte celebri trascritte come sopra	Detto
13767	Schubert Luigi	Duo facili e progressivi per due violini secondo i grandi maestri	Detto
13768	Popp Guglielmo	Album dei canti popolari. Sessanta usitati canti popolari per piano e flauto.	Detto
13769	Wilder Vittore	Dodici duo di Felice Mendelssohn-Bartholdy, traduzione francese	Detto
13770	Westbrook dott. W. J.	Fesca-Album. Canti scelti su parole inglesi e tedesche per Alessandro Fesca.	Detto
13771	Detto	Album italiano. Trenta celebri pezzi trascritti per armonio ed organo.	Detto
13772	Detto	Album inglese. Trentasette pezzi celebri trascritti come sopra	Detto
13773	Popp Guglielmo	Album - opere - melodie favorite ridotte per pianoforte e flauto	Detto
13774	Detto	Marce celebri trascritte per pianoforte e violino	Detto
13775	Grüsswald Ad.	Gavotte celebri trascritte come sopra	Detto
13776	Schulz A.	Pezzi celebri di Arcangelo Jorelli trascritti come sopra	Detto
13777	Behr Francesco	Danze ungheresi per pianoforte e violino	Detto

Depositi di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente — Articoli 22

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13324	Gollo prof. Giuseppe ed altri	Farmacopea italiana, ossia dizionario popolare di farmacia e terapeutica.	Tip. Coppa. Torino, 17 maggio 1879

Roma, addì 1° ottobre 1879.

Convenzioni internazionali diverse.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero presso il quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Viewegs Chr. Friedr., editore	Ministero Esteri, Roma	22 agosto 1879	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	6 id.	»	Simile.
Hainauer Giulio, editore	Ministero Agric., Ind. e Comm., Roma	25 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Hofmeister Federico, editore	Id.	15 settembre 1879	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Erler Ermanno, editore	Ministero Esteri Roma	11 id.	»	Simile.
Litolff Teodoro, editore	Id.	5 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

della legge 25 giugno 1865, numero 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione		Tassa pagata Lire	Osservazioni
		attuale	precedente		
Coppa Carlo e C., editori	Torino	5 settembre 1879	19 maggio 1879	»	Deposita i fascicoli 2°, 3° e 4°

Il Direttore: A. ROMANELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Nell'ultimo concorso per l'ammissione ad allievo nella R. Scuola di Marina non essendo stati coperti tutti i posti pei quali il concorso era stato bandito, questo Ministero ha determinato, in via eccezionale, di aprirne uno nuovo pei posti rimasti vacanti, al quale potranno presentarsi quei giovani che, a norma della notificazione 2 febbraio 1879, avranno compiuto il tredicesimo e non oltrepassato il quindicesimo anno di età a tutto il 31 ottobre corrente. Vi saranno altresì eccezionalmente ammessi quei giovani che, a mente della successiva notificazione del 28 agosto u. s., avessero all'epoca indicata compiuto il duodecimo e non oltrepassato il sedicesimo anno di età. Questi ultimi però non concorreranno che ai posti lasciati vacanti dai primi.

I giovani aspiranti faranno pervenire non più tardi del 28 corrente regolare domanda, corredata dei prescritti documenti, al Ministero della Marina, e dovranno sottomettersi a tutte le condizioni ed esperimenti stabiliti nel programma notificato il 2 febbraio u. s.

Gli esami avranno luogo a Napoli, nella sede del Corpo Reale Equipaggi, ed incomincieranno la mattina del 1° novembre p. v., alle ore 10.

Il Ministro: BONELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 228071 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 45131 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 1720, al nome di *Cartese* Antonio fu Nicola, domiciliato in Napoli, vincolata per garantia delle doti della signora Amalia Filioli e a favore pure del barone Barracco, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cortese* Antonio fu Nicola (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 23 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 667719 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 450, al nome di Sutton-Ruta Emmelina fu Errico, *nubile*, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sutton-Ruta Emmelina fu Errico, *moglie di Ruta Michele*, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 3 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 96464 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di *Manzi* Giovanni fu Michele, domiciliato in Caserta, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Del Manzo* Giovanni fu Michele, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 4 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 236124 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 53184 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di Catenacci Maria fu Raffaele, moglie di Pasquale *Scarafone* fu Gennaro, e vincolata per di lei dote, nonchè l'assegno provvisorio n. 13995 (Napoli), per lire 3 75, con intestazione e vincolo di cui alla precedente iscrizione, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Catenacci Maria fu Raffaele, moglie di Pasquale *Penza* fu Gennaro, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 7 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL R. EDUCANDATO FEMMINILE MARIA ADELAIDE DI PALERMO

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Educandato Maria Adelaide in Palermo un mezzo posto gratuito, s'invitano gli aspiranti al medesimo a presentare le loro domande al Consiglio di vigilanza dell'Educandato stesso, in Palermo, sino al dì 31 ottobre 1879.

Le condizioni di ammessione e di permanenza nell'Educandato risultano dagli articoli del relativo regolamento organico, approvato con R. decreto del 12 febbraio 1863, che qui si trascrivono:

« Art. 47. I mezzi posti gratuiti saranno conferiti dal Governo, sulla proposta del Consiglio di vigilanza, alle fanciulle appartenenti a civili famiglie, i di cui genitori abbiano reso importanti servigi allo Stato o colle opere dell'ingegno, o nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione e nell'insegnamento pubblico.

« Art. 50. La retta o pensione annua è di lire 800, pagabili in rate trimestrali anticipate.

« Art. 51. Dovranno le alunne essere abbigliate a proprie spese coll'abito che al presente si usa nello stabilimento, e portare con esse il corredo necessario alla persona in biancheria, vesti e calzamenti. L'indicato abito deve essere uguale per tutte sì pel colore, che per le qualità, variandolo secondo le stagioni.

« Art. 52. Non sono ammesse nello stabilimento prima degli anni 7, nè più tardi dei 12. Le ammesse possono rimanervi sino all'età di anni 18.

« Art. 53. Le domande di ammissione debbono essere indirizzate al detto Consiglio, accompagnate:

« 1° Dalla fede di nascita;

« 2° Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

« 3° Dalle carte provanti la condizione del padre;

« 4° Dall'obbligazione del padre o di chi ne fa le veci all'adempimento delle condizioni prescritte dagli articoli 50 e 51.

« Art. 54. Il Consiglio propone all'approvazione del Ministro della Pubblica Istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

« Art. 55. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta ed avere eguale trattamento.

« Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno. Ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza, durante il quale, a richiesta dei parenti, potranno le alunne recarsi alle famiglie loro per uno spazio non maggiore di giorni venti.

« Il tempo passato in famiglia non è diffalcato dalla retta o pensione. »

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato per telegrafo, il ministro dell'interno di Gran Bretagna, signor Cross, ha preso la parola in un *meeting* di conservatori, tenuto a Clitheroe. Dopo aver ringraziato i promotori del *meeting* per il voto di fiducia proposto al governo, il signor Cross s'accinse a difenderne la politica estera.

" L'azione del governo, disse egli, si basa principalmente sull'osservanza dei trattati. Il punto di divergenza fra Gladstone ed il governo è questo, che mentre il governo è risoluto ad impedire che la Russia o qualunque altra potenza firmataria dei trattati del 1856 e del 1871 leda, senza il consenso delle altre potenze firmatarie, le stipulazioni in essi contenute, il Gladstone avrebbe volentieri permesso alla Russia di violarle. A che servono i trattati, se non hanno il carattere dell'inviolabilità? "

L'oratore espresse il convincimento che il trattato di Berlino sarà eseguito in tutte le sue parti essenziali, e dichiarò che i liberali, se fossero stati al potere, avrebbero agito come i conservatori, impedendo alla Russia di andare a Costantinopoli. Disse che il partito liberale cercava invano di guadagnare l'appoggio della nazione, giacchè le scissure manifestatesi nel suo seno gli impediscono di applicare qualunque politica. Terminò affermando che il governo seguirà la stessa politica che ha seguita finora.

Il governo inglese ha comunicato ai giornali un rapporto di sir Garnet Wolseley sulle faccende del Zululand. Il comandante in capo delle forze dell'Africa del Sud annunzia che l'ex-re Cetywayo sarà custodito come prigioniero di Stato nella Colonia del Capo, con facoltà di circolarvi, in virtù di una legge che sarà votata dal Parlamento coloniale.

Sir Garnet ha il convincimento che la pace è oramai assicurata, e che la potenza militare degli zulus, che hanno inquietato per tanto tempo l'Africa del Sud, è definitivamente annientata. Il generale dice che gli zulus possedevano, prima della guerra, 8000 armi da fuoco, e che ne furono distrutte 5000. Gli inglesi hanno distrutto pure una quantità considerevole di polvere e di munizioni. Sir Garnet dichiara che la battaglia del 4 settembre fu la sola che ha avuto luogo dopo che egli ebbe preso il comando delle truppe nel sud dell'Africa; che non ha preso parte a quella lotta, e che, per conseguenza, a lord Chelmsford, il quale vi ha comandato in persona, è dovuta tutta la gloria della vittoria finale.

Fra gli ufficiali che più si distinsero nel periodo della guerra è citato, nel rapporto, il generale maggiore sir Clifford, che ha atteso al vettovagliamento delle truppe durante la campagna.

Sir Garnet dice da ultimo che il suo rapporto è destinato ad annunziare al governo di Sua Maestà il termine felice delle operazioni militari nel Zululand.

Una delle quistioni che dovranno essere sottoposte alla Dieta prussiana è, come fu detto ripetute volte, quella del riscatto delle ferrovie. Ha in conseguenza una certa importanza una riunione generale degli azionisti della linea Berlino-Potsdam-Magdeburgo, che ha avuto luogo il 12 ottobre. Si è discussa in questa riunione la quistione della vendita di quella linea allo Stato verso una rendita fissa di 4 p. c. ed un premio di conversione di 1 p. c.

Di 5804 voti il governo non ne ha raccolti che 4140. La maggioranza dei tre quarti, necessaria per l'approvazione, non essendosi ottenuta, la proposta del governo venne respinta.

Nella seduta del 15 della Camera dei deputati di Rumenia continuò la discussione del progetto di legge concernente l'emancipazione degli israeliti.

Il signor Blarenberg disse che l'opposizione non è intenzionata di muover guerra al gabinetto, ma rimproverò al ministro Bratiano di aver male sostenuto gli interessi rumeni al Congresso.

Il ministro rispose che non sapeva che la quistione degli israeliti sarebbe stata trattata nel Congresso.

Il ministro Cogalniceano presentò nella stessa seduta un progetto di legge per venir in aiuto ai bisognosi in seguito ai cattivi raccolti.

I giornali austriaci hanno da Bucarest che alcuni contadini dei distretti della Moldavia che volevano recarsi, in armi, a Jassy per commettere degli eccessi contro gli israeliti, furono trattenuti sulla via dagli organi del governo e, parte colle buone, parte con minaccie di usar la forza, furono indotti a ritornare ai loro villaggi.

Quei membri della minoranza della Camera che avevano promosso l'agitazione fra i contadini intendono di interpellare il governo sull'anzidetto incidente, sostenendo che quei contadini si recavano a Jassy per affari privati dei loro padroni.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino ha da Pietroburgo che lo czar ha ordinato al ministro dell'interno di procedere severamente contro quegli organi della stampa panslavista che attaccano la Germania.

L'elezione della presidenza della Camera dei deputati del Reichsrath austriaco è, secondo la *Presse* di Vienna, l'espressione più palmare delle attuali condizioni parlamentari.

A presiedere la Camera sono chiamati uomini nuovi, nuovi perchè per la prima volta dirigono gli affari della Camera.

Uno di essi, il conte Coronini, fu tolto dalle file del partito costituzionale, mentre gli altri due, il dott. Smolka e il barone Gödel Lannoy, erano candidati delle frazioni del partito degli autonomisti.

Molta importanza attribuisce lo stesso giornale al discorso tenuto dal conte Coronini nell'assumere le funzioni di presidente. Dopo di avere ringraziato per la sua elezione, il conte Coronini accennò alle lotte che si dovranno sostenere nella Camera e che, secondo esso, saranno giovevoli, perchè dal cozzo delle varie opinioni emergerà la verità. Parlando dell'entrata degli czechi nel Parlamento diede espressione al sentimento di soddisfazione che deve riempiere gli animi nel veder occupati quei posti di destra che per lunghi anni rimasero vuoti, e, rammemorando i servizi prestati dai figli di quella razza alla patria comune nelle guerre sostenute dall'Austria, fece emergere il vantaggio della loro presenza là dove si discutono questioni di interesse comune, persuaso com'è che tutti i rappresentanti delle varie nazionalità faranno valere le loro giuste aspirazioni in modo corrispondente alle condizioni d'esistenza della monarchia e al suo sviluppo sociale. " Io credo, diss'egli, che sarà loro cura di cooperare affinchè i diritti e le libertà accordateci dalla Costituzione e dalle leggi fondamentali dello Stato, e il cui possesso è uno dei più preziosi beni pei cittadini di uno Stato che si basa sul diritto, sieno tramandati intatti ai nostri successori in questa eccelsa Camera. "

Accennò indi all'accresciuto prestigio della monarchia nella penisola dei Balcani, e mettendo in rilievo il bisogno di pace che si manifesta dovunque, espresse la speranza ed il desiderio che non abbiano a divampar dissidi all'interno che potrebbero turbar la discussione di quelle questioni economiche, la cui soluzione è impazientemente attesa dalla popolazione, la quale spera che si riuscirà a ristabilir l'ordine perfetto nel bilancio dello Stato, e che i suoi rappresentanti troveranno i mezzi per metter riparo al sempre crescente avvilimento in tutti i rami della produzione e dei commerci, non dimenticando a qual grado sieno giunte le imposte che essa paga con patriottica abnegazione. Il conte Coronini terminò invitando l'assemblea a dar principio a' suoi lavori rammemorando colui che gli austriaci hanno sempre in mente nei momenti di gioia e di dolore, colui che è sempre pronto a dedicar le sue cure paterne a pro dei popoli che gli corrispondono con fedele devozione ed affetto, e propose un triplice evviva a S. M. l'imperatore, evviva che fu accolto con entusiastiche acclamazioni.

I giornali di Vienna pubblicano un dispaccio-circolare del conte Andrassy ai rappresentanti dell'Austria-Ungheria all'estero. Il conte Andrassy annunzia in questa circolare che si ritira dagli affari per motivi di salute.

Per la via di Lisbona è giunto il seguente telegramma da Valparaiso, 17 settembre:

" Seimila soldati cileni della riserva sono pronti a partire per rinforzare l'esercito cileno ad Atacama.

" Riveros, comandante della corazzata cilena *Blanco Encalada*, viene sostituito all'ammiraglio Rebolledo Williams nel comando della flotta cilena.

" Il vapore *Genoves* è giunto qui con munizioni ed armi. È stato scortato, dallo stretto di Magellano in qua, dalle navi da guerra cilene *O'Higgings* ed *Amazonas*. "

Un dispaccio da Tupisa, 16 settembre, anteriore quindi a quello che ha annunziato la cattura della corazzata peruviana *Huascar*, annunziava che questa fregata, dopo di aver bombardato Antofagasta, nello scorso mese, ha distrutte le lance *Unto* e *Tocopillos* prima di ritornare ad Arica.

Le navi peruviane *Chalaco* e *Pilcomayo* giunsero ad Arica il 26 agosto, portando munizioni, armi e provviste per le forze alleate e grossi cannoni per le fortificazioni di Pisagua.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 17. — Lo *Standard* ha da Cabul, in data del 12:

« Il generale Roberts, arringando la folla di Cabul, annunziò che una forte contribuzione di guerra sarà imposta alla popolazione, che vi è proclamato lo stato d'assedio, che tutte le armi dovranno essere consegnate sotto pena di morte, e che è promessa una ricompensa di 50 rupie a coloro che denunzieranno tutto ciò che si riferisce ai massacri di Cabul. »

Lo stesso giornale ha da Berlino:

« Il governo inglese rifiuta di discutere colla Russia sulla guerra dell'Afghanistan e sulle sue conseguenze. »

Madrid, 17. — Parecchi torrenti nella provincia di Murcia hanno straripato. Vi sono 300 vittime.

Il re visiterà i distretti inondati.

Augusta, 17. — Il Municipio offrì un lauto banchetto al senatore Acton, comandante la squadra permanente, stazionata nel porto, unitamente agli ufficiali superiori.

Il banchetto riuscì splendido, cordiale ed allegro.

Il Sindaco pronunziò alcune parole d'occasione.

Il comandante rispose con sentite espressioni di ringraziamento, e conchiuse inneggiando alla magnificenza del porto ed all'eletta cittadinanza.

Il popolo entusiasticamente con fiaccole e musica accompagnò i convitati all'imbarcazione.

Madrid, 17. — Vi sono 119 annegati nella provincia di Murcia. Quattro villaggi caddero in rovina. Migliaia di persone domandano soccorsi. Il re andrà lunedì sul luogo del disastro.

Bruxelles, 17. — La *Gazzetta di Liegi* e il *Bien Public* smentiscono che sieno state spedite ai curati nuove istruzioni.

L'*Etoile Belge* domanda la destituzione dei borgomastri che si oppongono alla legge sull'insegnamento.

Bruxelles, 17. — In seguito ad un malinteso, i gendarmi fecero una carica contro gli scioperanti a Chatelneau. Vi sono parecchi feriti.

Manchester, 17. — Lord Salisbury rispondendo ad un indirizzo della Camera di commercio, dichiarò che è dovere del *Foreign Office* di assicurare con tutti i mezzi la pace del mondo, che è essenzialmente necessaria all'industria ed al commercio; egli crede che l'America adotterà il libero scambio.

Cettigne, 17. — Il principe, accompagnato da Petrovic, presidente del Senato, e dal ministro Vrbica, è partito da Andrejevica per visitare le posizioni di Plana Gusinje.

È imminente il concentramento dell'esercito montenegrino.

Berlino, 17. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che al Comitato del Consiglio federale per gli affari esteri, il conte Stolberg diede alcune spiegazioni sulla situazione politica, e che i membri del Consiglio ne rimasero soddisfatti.

New-York, 17. — Gli indiani della tribù di Apakes commet-

tono depredazioni sulle frontiere del Nuovo Messico. Le truppe li inseguono.

Valparaiso, 23 settembre. — Otto trasporti chileni, recanti 4000 soldati e scortati da una corazzata, sono partiti il 21 corrente per rinforzare l'esercito chileno a Atacama.

Costantinopoli, 17. — Dicesi che sia imminente una crisi ministeriale.

La Porta respinse la proposta dei delegati albanesi, i quali domandavano la formazione di uno Stato albanese autonomo.

Gli albanesi decisero di adoperare tutti i mezzi per impedire la cessione dell'Epiro alla Grecia.

NOTIZIE DIVERSE

S. M. il Re e l'Esposizione di Torino. — I giornali torinesi ricevettero dal Sindaco la seguente comunicazione:

« S. M. il Re ha espressamente incaricato il Sindaco di Torino di voler far conoscere quanto egli intendeva fare in pro dell'arte e degli artisti italiani, cominciando dalla Esposizione nazionale di Belle Arti che deve tenersi in Torino e si inaugurerà nel 25 aprile del prossimo anno 1880.

« Il Re, parlando a lungo dell'Esposizione, dichiarava che esso si propone di farvi *acquisti* di opere, quali avrebbe scelte con criteri diretti ad incoraggiare gli artisti più meritevoli; e che inoltre, nello stesso intento, si propone e desidera poter dare, ad artisti che per saggi da essi dati nell'arte si manifestassero più promettenti, *commissioni* di opere; le quali si sarebbero poi potute da Lui raccogliere e disporre, dove e come meglio sarebbe dalle circostanze consigliato, per servire e giovare alla storia dell'arte nelle epoche segnate dalle Esposizioni nazionali che debbono succedersi.

« Ho già avuto l'onore di far comunicazione di questi nobili e generosi divisamenti e al Consiglio comunale ed al Comitato esecutivo, costituito per l'Esposizione nazionale del 1880; ma S. M. desidera che, per mezzo dei principali Istituti di Belle Arti, siano conosciuti da tutti gli artisti, da quelli specialmente i quali potrebbero essere chiamati ad approfittarne.

« *Il Sindaco*: L. Ferraris. »

Inaugurazione della ferrovia della Pontebba. — Il 30 ottobre corrente, scrive il *Monitore delle strade ferrate*, avrà luogo la solenne inaugurazione ufficiale della ferrovia Pontebbana, tanto sul territorio italiano, quanto sull'austriaco; ed il 1° novembre seguirà l'apertura dell'intera linea Tarvis-Pontebba-Udine al pubblico servizio, secondo le norme e l'orario concertato a Vienna fra i delegati italiani ed austriaci, e che verrà in breve pubblicato.

La cerimonia d'inaugurazione si farà nel modo seguente: Ricevimento nel mattino a Pontafel dei delegati italiani da parte degli austriaci; ispezione in comune della linea Pontafel-Tarvis; poi ritorno a Pontafel, ove sarà preparata una refezione.

Il treno inaugurale proseguirà poscia alla ispezione della linea italiana sino ad Udine; e quivi il nostro Governo offrirà un banchetto agli ospiti austriaci ed agli invitati.

Sappiamo poi che il comm. Massa, direttore dell'esercizio dell'Alta Italia, si recherà nella corrente settimana ad Udine per prendere gli opportuni concerti con quel prefetto, incaricato di rappresentare il Governo nella cerimonia inaugurale. Il commendatore Morandini vi rappresenterà l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia.

A rappresentare il Governo austriaco venne delegato il cavaliere Nordling, direttore generale delle strade ferrate dell'impero austro-ungarico; e crediamo che il comm. Valsecchi, direttore delle strade ferrate italiane presso il Ministero dei Lavori Pubblici, rappresenterà questo Ministero.

Scienziati stranieri a Firenze. — L'autunno, scrive la *Nazione* del 18, essendo la stagione propizia all'estero per gli studi ed i viaggi, ha condotto fra noi eletta schiera di uomini dotti.

Ricorderemo fra gli altri il professore T. Mommsen, visitatore quasi annuale della nostra penisola, il quale dopo essere stato qualche giorno in Lucca per riscontrare nella Biblioteca Capitolare della cattedrale il Codice delle Cronache di Eusebio, Girolamo e Isidoro, antico di quasi 11 secoli, e per esaminare nella pubblica Biblioteca le carte dell'antiquario Sebastiano Donati, è venuto adesso a Firenze per proseguire il confronto di quelle cronache e delle altre di Terdane e Paulo Diacono sugli antichi e numerosi Codici della nostra Laurenziana, aperta quest'anno anche nell'ottobre a benefizio degli studi. Con queste fatiche egli prepara la nuova edizione di quegli antichi cronisti che dovrà far parte della nuova raccolta dei monumenti storici della Germania.

È qui fra noi anche il professore Sickel di Vienna, al quale è affidata la parte diplomatica di quella pubblicazione, per riscontrare non solamente i diplomi imperiali dei nostri archivi pubblici e privati, ma anche i molti che sono in varie città e luoghi della Toscana.

Così la visita da lui fatta in questi giorni all'archivio Capitolare di Arezzo e al nostro di San Lorenzo, gli ha fruttata nel primo la notizia di importanti diplomi originali imperiali, e nel secondo molte Bolle pontificie antichissime e pergamene che risalgono al secolo VIII, oggimai rarissime in qualsiasi più ricco archivio.

Un dotto francese, Paolo Pesser, professore di lingue romanze al Collegio di Francia e alla Scuola diplomatica di Parigi, descrive e trascrive nelle nostre Biblioteche i Codici di antico francese.

Il Müler di Wurtzburg lavora sul noto Codice dei tattici greci in Laurenziana, per allestire una nuova edizione degli scrittori greci di cose militari. È venuto appositamente da Copenaghen il dott. Giov. Heiberg per confrontare il Codice laurenziano greco di Archimede, il più grazioso di tutti. Finalmente a rappresentare il nostro paese nei severi studi delle antiche fonti letterarie trovasi da qualche tempo il prof. Novati di Cremona per attendere a studi di storia letteraria latina in Firenze sul declinare del XIV secolo.

La luce elettrica e le torpedini. — L'annuario navale e militare dell'impero di Germania riferisce alcuni particolari sull'applicazione della luce elettrica sia per vedere i lavori dell'assediante intorno a una piazza forte, sia per scoprire il posto dove siano state messe le torpedini.

Queste ultime esperienze sono le sole che offrono dell'interesse.

Un globo trasparente che contiene un regolatore, fu gettato a una profondità di 60 metri, e in virtù d'una macchina posta a grande distanza, ha dato per lungo tempo una luce sufficiente per vedere tutti gli oggetti circostanti.

Questo modo di illuminazione sottomarina, impiegato già parecchie volte, può essere adottato in ricognizioni geografiche e nella pesca, per attirare i pesci dentro a reti opportunamente disposte. L'effetto è curiosissimo e assai pittoresco.

Decessi. — L'*Unità Cattolica* del 17 corrente annunzia che è morto in Hartford (Connecticut), il 26 settembre, il conte Enrico Verasis di Castiglione, già ufficiale d'ordinanza di Re Vittorio Emanuele. Prese parte alla guerra di Crimea e a quelle per l'indipendenza italiana. Fu direttore del giardino zoologico di Torino, e in questa sua qualità andò in America ad esplorare le Montagne Rocciose e la fauna di quelle regioni.

— Il 14 corrente è morto a Monaco (Baviera) il celebre letterato e filosofo tedesco Ferdinando Kürnberger.

— La *République Française* del 15 annunzia che il giorno prima, a Saint-Cloud, in età di 82 anni, moriva il signor Luigi Belmontet, ex-deputato al Corpo Legislativo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di settembre 1879

Mentre al principio del mese la temperatura abbassavasi grandemente in Francia ed in Austria, in Italia invece si mantenne molto elevata, prolungandosi così la siccità ed il calore notati nella terza decade dell'agosto. Dal quadro A, contenente gli estremi termografici, si vede che la massima temperatura superò i 30 gradi in tutte le stazioni, e che per tutte il detto *maximum* non solo avvenne nella prima decade, ma in sul principiar del mese, eccezione fatta di Pesaro e Foggia. Le più alte pressioni stavano allora al centro d'Europa col dominio di venti dal nord nelle elevate regioni, mentre da noi facevasi sentire la contro corrente in SW., S. e SE. Nel giorno 3 tende ad abbassare il barometro in tutta Europa, con una forte depressione al nord della Norvegia, più marcata ancora nel susseguente giorno, continuando le pioggie al nord d'Europa. Nel giorno 4 a PALERMO coll'alta corrente di NE. ha luogo il primo temporale con pioggia, ed il tempo si fa generalmente cattivo. Nel giorno 6 si verificano forti temporali con pioggie abbondanti, come a NAPOLI proveniente da SW fra le 5 e 6 ore pomerid. con fulmini e millimetri 30 d'acqua; a ROMA fra le ore 2 e le 3 pomeridiane con scariche elettriche e 26 millimetri di pioggia, abbassando la temperatura di quasi 11 gradi in poco più di mezz'ora; a FIRENZE alle ore 8 e 30 m. ant. con forte vento di SW., lampi tuoni e 15 millimetri d'acqua; a MODENA con poca pioggia; a GENOVA con lampi e tuoni alle ore 5 ant. da W. e SW. con 17 mm. d'acqua; a TORINO con 24 millimetri d'acqua ed un *minimum* di temperatura di 16°; a PADOVA temporalesco ma senza pioggia, mentre 35 millimetri ne vennero raccolti nel giorno 2, il quale acquazzone si ripetè a MILANO di 20 millimetri. Contemporaneamente a questi disturbi atmosferici ebbe anche luogo una magnetica perturbazione avvertita dai nostri apparecchi. Ben piccole furono le variazioni barometriche nella prima decade ed il vento quasi sempre leggiero e normale.

Nel giorno 14 manifestavasi un centro di depressione sull'W e NW della Francia, e nel seguente giorno discese la burrasca da nord a sud con uragani e pioggie, che si svilupparono anche su tutta l'Italia; e di nuovo troviamo burrasche con pioggia a PALERMO nel 17 coll'E che girando a SW elevò la temperatura a + 33,1; a ROMA temporali nei giorni 16 e 17 col N in basso e S. SW in alto; a FIRENZE nei giorni 16 e 17, a MODENA nel 17, a GENOVA 15 e 17, a TORINO nel giorno 17 con 33 mill. d'acqua, a MILANO nel 16 e 17 con 55 mill., ed a PADOVA nel 17 con 40 mill. di pioggia. Questi temporali furono accompagnati da frequenti oscillazioni barometriche, che nel metereografo del Secchi sono tanto bene rappresentate da 9 massimi ed 8 minimi compresi fra le ore 4 antimeridiane del giorno 15 ed il mezzodì del 16, cioè in sole 32 ore.

La maggior forza del vento si verificò qui a Roma fra le ore 4 e le ore 5 antimeridiane del 17, di chilometri 40, colla tramontana dominante che portò la pioggia.

Alle descritte burrasche seguì un periodo di calma, ma di corta durata, perchè al 23 arrivava già sulle coste occidentali inglesi un centro di fortissima depressione. Quella burrasca si divise in due rami, uno dei quali arrivò sull'Italia nel giorno 26, col centro di depressione al nord del Regno, il quale a sua volta si divise in due al 27, uno sul golfo di Genova e l'altro nell'Adriatico, presso Lesina. In seguito a ciò nuovi e forti temporali a PALERMO nei giorni 23, 24 e 28, a NAPOLI nel 26, 28 e 29, a ROMA nel 25, 26 e 27, a FIRENZE nel 26, a MODENA nel 26 e 27, a GENOVA nel 26, 27 e 28, a TORINO nel 25 e 26, a MILANO nel 25 e 26, e a PADOVA nel 26. Con questi temporali la temperatura si abbassò, specialmente nelle provincie settentrionali, come risulta dalla seguente tabella:

Tab. B — *Differenze fra le medie temperature decadiche del settembre* 1879 *e quelle ricavate dal periodo* 1866-78.

Stazioni	I. decade	II. decade	III. decade
Palermo	+ 1°,0	+ 0°,8	— 1°,7
Napoli	+ 2,0	+ 1,5	— 0,3
Roma	+ 1,7	— 0,3	— 0,4
Firenze	+ 1,7	— 0,2	+ 0,4
Modena	+ 0,6	— 0,2	— 0,3
Genova	+ 0,1	— 0,8	— 1,5
Torino	+ 1,1	— 0,9	— 0,7
Milano	+ 0,9	— 1,0	— 0,1
MEDIA	+ 1,14	— 0,14	— 0,57

Nella prima decade dunque la media temperatura risulta per tutte le stazioni superiore alla media del tredicennio; nelle altre due decadi sta al disotto, così che nella media mensile si verifica un compenso quasi esatto.

Da ultimo faremo notare che nei tre periodi delle burrasche del settembre non cadde sufficiente pioggia da eguagliare la quantità raccolta nel settembre dell'anno precedente, come si scorge dalla tabella *D*. Delle 24 stazioni contemplate, da Udine a Siracusa, 9 soltanto risultano abbondanti, e le altre 15 deficienti in pioggia. Nella zona da Udine a Mondovì si hanno in media 5 mill. di pioggia in più, e da Pesaro a Siracusa 35 in meno.

Tab. A — *Estremi termografici nel settembre* 1879.

Stazioni	*Minimo*	*Giorno*	*Massimo*	*Giorno*
Udine	+ 12°,1	23, 30	+ 33°,8	1
Brescia	10,0	29	32,7	1
Milano	9,6	29	33,0	1
Padova	12,1	30	31,4	1
Torino	9,0	30	30,2	1
Alessandria	9,7	30	32,7	1
Modena	9,8	30	32,6	1
Genova	12,0	27	29,7	3
Pesaro	10,9	28	30,2	9
Firenze	12,5	30	34,0	1
Urbino	11,8	28	27,8	1
Livorno	12,5	28	31,5	2
Siena	12,0	27	32,2	2
Roma	12,8	13. 28	33,0	2
Foggia	12,1	25	34,0	9
Napoli	15,2	29	33,3	2
Potenza	11,8	13	31,0	1
Cosenza	14,5	30	34,0	1
Cagliari	13,4	28	36,0	1
Palermo	16,4	28. 30	34,0	7
Caltanissetta	12,0	30	32,8	2
Siracusa	13,1	30	31,8	6

Tab. C — *Temperatura media nel mese di settembre.*

Stazioni	1879	1866-78	*Differenza*
Udine	+ 17°,7	+ 18°,9	— 1°,2
Milano	19,6	19,6	0,0
Padova	19,6	19,2	+ 0,4
Torino	18,3	18,5	— 0,2
Alessandria	19,1	19,3	— 0,2
Modena	20,1	20,1	0,0
Genova	21,4	22,2	— 0,8
Firenze	21,4	20,8	+ 0,6
Livorno	21,8	21,2	+ 0,6
Siena	20,3	19,8	+ 0,5
Roma	21,6	21,3	+ 0,3
Napoli	22,6	21,5	+ 1,1
Palermo	23,7	23,7	0,0

Tab. D — *Acqua caduta in settembre* 1878 *e* 1879 *in* 24 *stazioni meteoriche.*

Stazioni	Acqua caduta in settembre 1878	I. decade settembre 1879	II. decade settembre 1879	III. decade settembre 1879	Mese	Differenza
	mm.	mm.	mm.	mm.		
Udine	237,3	120,1	34,0	19,8	173,9	— 63,4
Brescia	186,3	14,1	44,3	48,2	106,6	— 79,7
Milano	95,9	31,8	58,8	92,0	182,6	+ 86,7
Padova	120,3	36,5	51,7	43,7	131,9	+ 11,6
Torino	87,0	31,9	38,7	117,5	188,1	+101,1
Alessandria	74,7	15,1	23,9	31,1	70,1	— 4,6
Modena	41,4	2,8	25,5	27,7	56,0	+ 14,6
Genova	111,5	53,9	37,3	68,9	160,1	+ 48,6
Mondovì	166,9	28,8	18,8	49,5	97,5	— 69,4
Pesaro	75,0	23,6	0,0	30,3	53,9	— 21,1
Firenze	80,8	25,4	4,8	13,5	43,7	— 37,1
Urbino	118,2	27,5	0,0	45,2	72,7	— 45,5
Livorno	126,3	12,0	10,1	45,4	67,5	— 58,8
Siena	64,5	21,6	16,7	35,0	73,3	+ 8,8
Camerino	128,0	10,0	16,3	32,1	58,4	— 69,6
Roma	103,2	25,5	11,1	13,8	50,4	— 52,8
Foggia	65,5	1,0	10,6	59,9	71,5	+ 6,0
Napoli	154,7	27,5	0,0	18,7	46,2	—108,5
Potenza	116,5	13,3	25,1	32,0	70,4	— 46,1
Cosenza	212,4	39,4	17,4	123,6	180,4	— 32,0
Reggio Calabria	103,9	8,3	4,7	123,6	136,6	+ 32,7
Palermo	104,4	4,2	0,1	45,7	50,0	— 54,4
Riposto	189,0	16,4	22,4	158,1	196,9	+ 7,9
Siracusa	145,1	6,3	18,0	61,2	85,5	— 59,6

Seguono i soliti quadri meteorici della nostra stazione pel mese di settembre 1879.

SETTEMBRE 1879.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì	3	settembre	765mm,7	ore	10 —	antimeridiane
»	8	»	762mm,9	»	9 —	»
»	15	»	764mm,5	»	7 —	»
»	19	»	762mm,0	»	2 30	»
»	25	»	763mm,2	»	10 15	»
»	28	»	764mm,2	»	9 —	»
»	29	»	766mm,0	»	10 15	pomeridiane

Minimi.

A dì	6	settembre	759mm,1	ore	6 30	pomeridiane
»	11	»	759mm,0	»	4 45	»
»	17	»	758mm,3	»	— —	mezzodì
»	22	»	756mm,9	»	2 —	pomeridiane
»	26	»	759mm,5	»	6 30	antimeridiane
»	29	»	759mm,0	»	3 —	pomeridiane

Massimo assoluto 766mm,0 il giorno 29
Minimo assoluto 756mm,9 il giorno 22
Differenza 9mm,1.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1a	762,10	25,51	29,76	18,86	38,7
2a	761,66	22,11	26,33	15,64	35,2
3a	761,15	20,45	24,30	15,39	34,1
Mese	761,64	22,69	26,79	16,63	36,5

Mass. ass. termometrico 33°,0 nel giorno 2
Min. ass. termometrico 12°,8 nei giorni 13 e 28.
Differenza 20°,2.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Osserv. a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1a	140,9	19,0	4,2	4,0	3,4	3,4
2a	165,4	13,0	4,6	5,2	4,0	2,7
3a	176,5	14,1	5,7	6,8	6,6	7,0
Mese	163,1	15,4	4,8	5,3	4,7	4,4

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1a	14,59	62,0	7,6	1	25,5
2a	12,64	64,9	6,0	4	11,1
3a	12,10	68,4	5,6	5	13,4
Mese	13,11	65,1	6,4	10	50,0

Roma, 14 ottobre 1879.

Dall'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 ottobre 1879 (ore 16 20).

Barometro quasi alla stessa altezza di ieri nella Comarca e nell'ovest della Sicilia; alzato di 3 mm. in Sardegna, e fino a 7 mm. nell'Italia superiore e media; abbassato fino a 6 mm. nel sud della penisola e nell'est della Sicilia. In Piemonte, in Sardegna, a Porto Empedocle 757 mm., sull'Adriatico centrale 750 mm. Mare agitato o grosso specialmente nel Tirreno e nell'Adriatico superiore, a Taranto e a Porto Empedocle. Venti forti tra libeccio e tramontana; fortissimi a Domodossola, da Po di Primaro ad Ancona, a Portotorres e presso Capri. Cielo sereno in Piemonte, in Liguria e dall'Elba a Civitavecchia; nuvoloso o coperto altrove con piogge nell'alto Adriatico e a Napoli. Pressioni aumentate di 4 mm. sul lago di Garda, di 5 a Bregenz. Pioggia e mare agitato a Pola e a Lesina. Nelle 24 ore decorse tempo cattivo con venti forti e fortissimi in quasi tutta l'Italia. Nevi agli Appennini. Venti sempre molto forti fra libeccio e tramontana soprattutto nell'alto Adriatico e nell'Italia meridionale. Il tempo va gradatamente migliorando dall'ovest all'est d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,3	755,8	756,6	760,4
Termomet. esterno (centigrado)	9,6	13,7	13,5	8,9
Umidità relativa...	80	55	50	68
Umidità assoluta...	7,17	6,45	5,74	5,81
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 23	NNW. 21	N. 23	N. 17
Stato del cielo......	7. cirro-cumuli	1. cumuli	2. cumuli	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 13,9 C. = 11,1 R. | Minimo = 8,9 C. = 7,1 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 11,4 caduta nella notte dal 16 al 17.
Massimo termometrico al piano della città = 15,3 C.
Nella notte precedente alle ore 11,50 poca grandine.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 05	88 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 12½
Prestito Romano, Blount	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 10
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	〃	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	〃	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2245 —
Banca Romana	〃	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1290 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	563 50	562 50	562 50	562 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	〃	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	940 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	465 50	465 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	404 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	〃	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	702 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	625 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	114 37	114 22	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 85	28 80	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 98	22 96	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1879: 90 15, 10, 07 1[2, 05 fine.

Parigi *chèques* 114 92 1[2.

Banca Generale 563 cont.; 562 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Brescia (4ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 29 ottobre corrente, alle ore 12 meridiane, avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco, numero 1885, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico esperimento d'asta a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi dei varî Corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Brescia, cioè nei circondari di Brescia, Breno, Chiari, Salò, Verolanuova, Bergamo, Clusone, Treviglio, Sondrio e Lecco.

L'impresa da appaltarsi sarà duratura per un anno; avrà quindi principio col 1° gennaio 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di ottobre 1879, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire cinquantamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Brescia, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Non saranno ammesse offerte condizionate.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marche da bollo su carta comune) ed in pieghi suggellati, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che saranno considerate come nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime, quando ne sia il caso, debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

In nessun caso poi potranno essere accettate offerte per telegramma.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Brescia il fieno a L. .... l'avena a L. .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno, chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. .... "

Il deliberamento dell'intiero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno alla scheda Ministeriale, quale scheda verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano di buona qualità a vece del maggiengo, di cui all'articolo 7 dei capitoli d'onere, sarà della durata di mesi quattro.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i generi indicati nel presente avviso, pei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco . . .	L. 23 00 per quint.		La farina di segale.	L. 24 50	per quint.
La paglia mangiativa.	„ 5 00	id.	La farina d'orzo .	„ 25 50	id.
Le carrube . . .	„ 22 00	id.	La segala in grana.	„ 22 00	id.
La crusca	„ 14 00	id.	L'orzo in grana. .	„ 23 00	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore dodici meridiane del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore dodici meridiane del giorno 6 novembre 1879.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta, l'articolo 5 dei capitoli d'onere, sono a carico del deliberatario.

Brescia, 15 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: AUGIAS.

4756

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Catanzaro (18ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del Foraggio.

Si avverte che nel giorno 29 ottobre corrente, alle ore dieci antimeridiane, si procederà in quest'uffizio, piazza Galluppi, n. 8, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito (esclusi quelli dei carabinieri Reali) stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'annata 1880, cioè:

Lotto	Denominazione del lotto	Provincie comprese nel lotto	Ammontare della cauzione
Unico	Catanzaro	Catanzaro, Cosenza, Reggio-Calabro.	L. 2000

L'impresa avrà principio col 1° gennaio prossimo e terminerà a tutto il mese di dicembre 1880.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Non è fatta facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Catanzaro, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Tale somma depositata dal deliberatario resterà vincolata a cauzione definitiva del contratto.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, e tutto ciò sotto pena di nullità.

I prezzi nelle offerte dovranno essere chiaramente espressi, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate come segue:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Catanzaro il fieno a lire... e l'avena a lire... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di lire...

I prezzi dei generi, che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, a senso dell'art. 1°, lettera *b* dei capitoli speciali, sono i seguenti:

Il grano turco	L. 21	„	per ogni quintale
La paglia mangiativa	„ 4	„	id.
Le carrube	„ 17	„	id.
La crusca	„ 14	„	id.
La farina di segale	„ 22 50		id.
La farina d'orzo	„ 24 50		id.
La segale in grana	„ 20	„	id.
L'orzo in grana	„ 22	„	id.

Tali prezzi sono invariabili e non soggetti per qualsiasi evenienza ad alcun ribasso d'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda Ministeriale da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni 8 a decorrere dal mezzodì del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Catanzaro, 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: RENDA-GAETANI.

4755

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)
AVVISO D'ASTA.

Si notifica che il giorno 31 ottobre corrente, alle ore 11 antimeridiane, si procederà presso la Direzione suddetta, sita in Piazza Farina, n. 18, innanzi al signor direttore, all'appalto, a partiti segreti ed in un sol lotto, della impresa pane da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Ancona, eccezione fatta delle località in cui esistono Panifici militari e dei Presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

DENOMINAZIONE del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	PREZZO d'ogni razione a base d'asta	CAUZIONE in valore reale
Ancona	Provincie di Ancona, Forlì, Pesaro, Macerata ed Ascoli Piceno, più il circondario di Rocca S. Casciano.	Cent. 26 la razione di grammi 735	L. 10,000

L'impresa sarà duratura dal 1° gennaio 1880 a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri col millesimo 1879, i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto dell'impresa avrà luogo col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il deliberamento provvisorio seguirà in favore di colui il quale avrà sul prezzo di base suindicato offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio i *fatali*, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, sono fissati a giorni otto, decorribili dalle ore undici antimeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno presentare a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio eseguito in una delle Casse dello Stato della somma come sopra indicata per cauzione, avvertendo ad ogni buon fine che tal deposito venendo fatto in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate solo al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà fatto il deposito. Detti depositi provvisori potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno essere chiaramente espressi, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e non risulti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle non firmate, non suggellate o portanti condizioni.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi, in seguito a deserzione di questo o di un secondo esperimento d'asta, inviate o presentate al Ministero della Guerra, dovendo le medesime essere invece presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure sarà a suo carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 16 ottobre 1879. **Per detta Direzione**

4776 *Il Sottotenente Commissario*: MERANGHINI.

CONSORZIO IDRAULICO DELLA BONIFICAZIONE PONTINA
AVVISO.

Il signor Giovanni Angelo Tacconi, di Piperno, ha chiesto all'Amministrazione del Consorzio Pontino il permesso di attivare una nuova derivazione dal fiume Ufente, a destra, in direzione della controfossa dello stradone milliario 49.

Trattasi di costruire un nuovo chiavicotto di muro con saracinesca entro il corpo dell'argine destro dell'Ufente, nel luogo sopra indicato, per una derivazione d'acqua da servire al dissetamento dei bestiami dell'adiacente tenuta del richiedente, con recapito sul canale Selcella, o direttamente per la indicata controfossa, alla foce della quale esiste un'altra chiavica in concessione al detto signor Tacconi, ovvero pei fossi interni di detta tenuta pei quali l'acqua andrebbe entro la fossa milliaria 50 appartenente al medesimo signor Tacconi.

Prima di prendere alcuna deliberazione il Consorzio Pontino intende col presente avviso provocare la opposizione di chiunque potesse avervi interesse; e tale opposizione dovrà esser presentata nel perentorio termine di giorni 15 dalla pubblicazione di questo avviso, sia nell'ufficio del Consorzio in Roma, posto entro il palazzo Ferraioli in Piazza Colonna, sia nell'ufficio della Bonificazione Pontina in Terracina; e nell'uno e nell'altro potranno avere gli schiarimenti e le notizie che credessero del loro interesse.

Roma, 17 ottobre 1879.

Il Presidente del Consorzio: FERRAIOLI.

4762 *Il ff. di Segretario*: TOSI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Messina (20ª)
AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 29 ottobre mese volgente, alle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma), in Messina, presso la suddetta Direzione di Commissariato militare, via Primo Settembre, n. 152, al primo piano dell'ex convento San Gerolamo, nanti il signor direttore, si procederà all'appalto per la provvista e distribuzione dei foraggi occorrenti ai cavalli e muli dello esercito, stanziati e di passaggio nelle provincie di Messina, Catania e Siracusa; ciò in un solo lotto e col mezzo di offerte segrete.

Le forniture avranno principio addì primo gennaio 1880 e termineranno con tutto il 31 dicembre stesso anno; saranno regolate dai capitoli generali e speciali d'onere, che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, compilate come infra, firmate e suggellate.

« Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Messina il fieno a lire ..., e l'avena a lire .... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire .... »

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi, ai prezzi rispettivamente indicati, invariabili e senza ribasso.

Il grano turco	a L. 20 00	ogni quintale
La paglia mangiativa	» 4 00	»
Le carrube	» 18 00	»
La crusca	» 13 00	»
La segale in grano	» 20 00	»
La farina di segale	» 22 50	»
L'orzo in grano	» 22 00	»
La farina d'orzo	» 24 50	»

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 4000, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 0/0 al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

I prezzi offerti dovranno essere scritti chiaramente in tutte lettere e poscia in cifre, sotto pena di essere, seduta stante, dichiarata di nessun valore la scheda che sarà presentata.

Non si ricevono offerte condizionate e neppure offerte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Messina, e quelli che intendono presentarle ad altra Direzione o Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime potranno essere presentate o trasmesse unicamente a questa Direzione appaltante nel solo caso di diserzione del primo e del secondo incanto, avvertendo che dette offerte private dovranno essere nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data del secondo incanto andato deserto.

Nell'interesse del servizio è ridotto a giorni 8 il termine utile (fatali) per per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, decorribili dalle ore 12 merid. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tassa di registro ed altre relative sono a carico del deliberatario giusta le leggi vigenti.

Messina, 16 ottobre 1879.

4783 *Il Capitano Commissario*: G. CASTELVETRI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Chieti (14ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del FORAGGIO.

Si avverte che nel giorno 29 ottobre corrente, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in quest'ufficio, Corso Galiani, num. 33, piano 2°, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito, stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare, durante l'annata 1880, cioè: nei circondari di Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, S. Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia e Larino.

L'impresa avrà principio col primo gennaio 1880 e terminerà a tutto il mese di dicembre stesso anno.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

La cauzione per concorrere a detto appalto è fissata in lire diecimila.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto, nella Tesoreria provinciale di Chieti od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse.

Le offerte potranno essere presentate a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengono officialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termini di confronto per il deliberamento, e perciò dovranno essere formulate come segue:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Chieti il fieno a L.... e l'avena a L..... per ogni quintale, ai quali prezzi, ragguagliata la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L..... "

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, dietro loro richiesta, sono i seguenti:

Il grano turco . . .	L. 22 per quint.		La farina di segale	L. 25 50	per quint.
La paglia mangiativa	» 4	id.	La farina d'orzo. .	» 24 50	id.
Le carrube	» 19	id.	La segala in grana	» 23 00	id.
La crusca	» 14	id.	L'orzo in grana . .	» 22 00	id.

Tali prezzi sono invariabili e non soggetti, per qualsiasi evenienza, ad alcun ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso, non minore del ventesimo, sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni otto, a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Chieti, 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare
4753 *Il Sottotenente Commissario*: D. PARZIALE.

DIREZIONE DEI LUOGHI PII DI VERONA

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si fa noto che la sottoindicata fornitura a questi LL. PP. Ospedale civile, Ricovero, Orfanotrofio femminile e Collegio artigianelli, per l'anno 1880, contemplata dal precedente avviso 18 settembre 1879, n. 4659, fu provvisoriamente deliberata col ribasso di lire 2 75 per ogni cento lire del prezzo di fornitura esposto in via d'avviso in lire 76,850, ed applicabile a ciascun genere da fornirsi.

Si avverte perciò che il termine utile, o fatali, per presentare a questo ufficio, in via Leoncino, n. 28, offerte di miglioria, non inferiori del ventesimo di provvisoria aggiudicazione, scade il giorno di giovedì 30 corrente, alle ore 12 meridiane.

Tali offerte, stese in foglio da lira una, dovranno essere accompagnate col deposito pari al decimo del prezzo di fornitura, in valuta o carte del Debito Pubblico del Regno al corso di Borsa, oltre lire 600 in valuta per le spese di asta, registro, ecc., che stanno a carico del fornitore. L'offerente constaterà pure la propria idoneità a sensi di legge, e potrà prendere cognizione del capitolato d'asta presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Le quantità sotto indicate sono esposte in via d'avviso sul medio consumo dell'ultimo triennio.

Pane di farina di frumento di 1ª qualità . . .	Chilog.	64000
Idem idem di 2ª id.	»	65000
Paste di farina di frumento di 1ª id.	»	6000
Paste di farina di gries	»	4000

Verona, li 15 ottobre 1879.

4764 *Il Presidente*: PEREZ.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 31 ottobre corrente, all'ora una pomeridiana, avrà luogo nella Direzione suddetta, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano primo, nanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per lo appalto in un sol lotto della provvista del pane occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione di Torino.

DISTINTA dei lotti	LOTTO	DIVISIONE militare	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Torino	Torino	Cent. 26	L. 8000

Annotazioni — Il servizio della fornitura estendesi all'intero raggio territoriale del lotto rispettivo, esclusi i luoghi ove esistono Panifici militari o da questi si spedisce il pane alle truppe.

L'impresa avrà principio col primo di gennaio p. v. e terminerà col 31 dicembre 1880.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali di appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo.

I prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento sarà fatto a favore di chi nella propria offerta avrà esibito il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed avrà luogo a favore del miglior offerente, purchè il ribasso non riesca inferiore a quello minimo della scheda segreta del Ministero.

Il Ministero della Guerra ha ridotto, nell'interesse del servizio, il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni otto, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi: però di queste offerte non sarà tenuto conto quando siano condizionate o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra dopo la deserzione degli incanti, dovendo dette offerte essere presentate o trasmesse alla Direzione appaltante.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti agli incanti e alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5° dei capitoli generali. È altresì a carico del deliberatario la spesa dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare
4749 *Il Tenente Commissario*: G. UBERTIS.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Brescia (4ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 31 ottobre corrente, alle ore 12 merid., avrà luogo in questa Direzione, via S. Francesco, n. 1885, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza o di passaggio nella Divisione militare di Brescia e precisamente nei circondari di Brescia, Breno, Chiari, Salò, Verolanuova, Bergamo, Clusone, Treviglio, Sondrio e Lecco.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 27 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio prossimo venturo e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1880.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sessioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà esser fatto in tutte quelle località in cui il pane non viene somministrato o spedito dai Panifici militari come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 5000 stabilita dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Brescia, oppure in quelle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto piu sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione, prestabilito in centesimi ventisette, avrà nel suo partito offerto un ribasso per ogni cento lire, maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto deve essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 31 ottobre.

Si previene che il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte a trattativa privata che gli fossero direttamente trasmesse o presentate, dovendo tali offerte essere soltanto trasmesse o presentate a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Brescia, li 16 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: AUGIAS.

4757

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Pane - Lotto di Verona.

Si notifica che nel giorno 31 corrente mese, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, n. 94, 1° piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente nella Divisione di Verona alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè nelle provincie di Mantova, Rovigo, Verona e Vicenza.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di L. 0 27 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio 1880 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti; i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono i panifici militari, e quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire duemila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira e debitamente suggellate, ed il prezzo offerto vi dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intiero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione prestabilita in centesimi ventisette avrà nella sua offerta esibito un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciute tutte le offerte presentate.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Verona, 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: F. ALVINO.

4771

Bando per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*).

Ad istanza del sig. Giangrossi Nazzareno del fu Biagio, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 12 novembre 1878, domiciliato in Roma, ed elettivamente al vicolo della Vetrina, n. 14, presso il procuratore signor Raffaele Tuccimei,

Si notifica al pubblico che nel giorno 21 novembre 1879, avanti la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita dei seguenti immobili, in danno della signora Matilde Moia Cerini del fu Giuseppe, vedova Belli.

1. Casa da cielo a terra, posta in Roma, via dei Pettinari, civici nn. 77 e 78, composta di cantina, piano terreno, e tre piani superiori, distinta al Rione VIII, in mappa n. 294, confinante coi beni di Santa Maria della Neve, della Congregazione della Divina Provvidenza, colla via pubblica, salvi, ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 131 25.

2. Altra casa in piazza Renzi, ai civici numeri 22, 23 e 24, composta di pian terreno e due piani superiori, al Rione XIII, in mappa 1017, confinante coi beni della Confraternita di Santa Maria dell'Orto, con Luigi Fonte, salvi, ecc., gravata dell'imposta come sopra di lire 60 87.

3. Altra casa in via dei Cappellari, numeri civ. 29 e 30, composta di piano terreno e quattro piani superiori, distinta al Rione VII, in mappa 150, confinante con Lodovico Radice, Salvatore Fabrini, salvi, ecc., gravata dell'imposta come sopra di lire 112 50.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima fissato dal perito giudiziale sig. Tito Ceccarelli, cioè:

1° lotto, lire 24,964 80 — 2° lotto, lire 15,239 40 — 3° lotto, lire 8848 40.

Roma, 18 ottobre 1879.

4780 RAFFAELE TUCCIMEI proc.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Bergamo.

Estratto di ricorso per svincolo di cauzione di cessato esercizio notarile.

Attesa la morte, verificatasi sino dal 29 agosto 1877, del notaio signor dottor Cesare Isacchi, del predecesso Baldassarre, già residente in Branzi, comune del mandamento di Piazza Brembana, distretto notarile di Bergamo, sono invitati tutti gli aventi eventualmente diritto di indennizzo o di regresso sulla cauzione dallo stesso prestata, in dipendenza del detto di lui esercizio, ad insinuare le rispettive petizioni al Regio Tribunale civile di Bergamo, presso il quale venne dai sottoscritti attuali possessori del titolo ipotecato per detta cauzione rassegnata la domanda pel decreto di svincolo.

Le dette insinuazioni dovranno essere effettuate, a termini dell'articolo 38 della legge sul Notariato, entro mesi sei (6) dalla data della seconda pubblicazione del presente; fatta avvertenza che trascorso tale lasso di tempo non saranno più utili verso chicchessia.

AVV. BISETTI.
CLEMENTI FILIPPO.
4765 CLEMENTI GIOVANNI.

AVVISO DI VENDITA.

Il sottoscritto direttore del Banco di Prestito in piazza del Gesù, n. 47, piano primo, avverte gli interessati che hanno pegni fatti dal 1° marzo 1878 a tutto novembre 1878 di ritirarli o rinnovarli entro il mese di ottobre 1879, che scaduto tale termine saranno venduti nel giorno 10 novembre 1879, e successivi, a termine di legge.

Roma, il 16 ottobre 1879.

4759 NECCO VINCENZO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Alessandria (2ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Foraggi - Lotto di Alessandria.

Si notifica che nel giorno 29 corrente mese, alle ore una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, via Verona, n. 20, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio della divisione militare di Alessandria, cioè nei circondari di Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì ed Alba.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1880 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti; i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire centomila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma essere invece presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico al portatore, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo: e

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dello articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Alessandria il fieno a L....., l'avena a L..... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di L..... »

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco . . .	L. 24	per quint.	La farina di segala	L. 23 50	per quint.
La paglia mangiativa	» 6	id.	La farina d'orzo. .	» 25 50	id.
Le carrube	» 22	id.	La segala in grano	» 21 00	id.
La crusca	» 15	id.	L'orzo in grano . .	» 23 00	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione della impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, dappoichè le medesime dovranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli d'onere sono a carico del deliberatario.

Alessandria, addì 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione

4777 *Il Sottotenente Commissario*: NANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Chieti (14ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 31 ottobre corrente, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione (Corso Galiani, n. 33, piano secondo), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dallo articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Chieti, cioè nei circondari di Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, S. Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia e Larino.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 24 per ogni razione di 735 grammi.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i suddetti circondari, esclusi però quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli di onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 40,000; il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso, oltrechè in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto se non giungano a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte fin d'ora che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le offerte dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo di incanto per la razione ordinaria ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo della scheda segreta a base d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Sarà pure a di lui carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Chieti, 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione

4754 *Il Sottotenente Commissario*: D. PARZIALE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 5 all'11 ottobre 1879. 4767

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	68	795	12,956 56	37,105 61
Depositi diversi	8	186	6,354 11	34,705 43
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	10,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	345 30	19,900 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	2,024 90
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	19,655 97	103,735 94

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 4 novembre 1879, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di una strada militare carreggiabile, da Spezia alla Batteria dei Cappuccini, a Sarbia ed a Monte Castellazzo per lire 125,000.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

I lavori saranno eseguiti entro giorni 500 (cinquecento), dalla data del verbale di consegna dei medesimi, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 5 maggio 1879, n. 237, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza qui sottoindicate il deposito cauzionale di lire 12,500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare i loro partiti, estesi come sopra, alle Direzioni territoriali dell'arma di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Piacenza, Roma e Torino.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto.

Il deposito cauzionale indicato al n. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di Finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di Finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 ant. del giorno d'incanto.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore tre giorni prima di quello dell'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 20 novembre 1879.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 14 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: L. BRUZZONE.

4732

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 novembre 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 188 nel comune di Adernò, provincia di Catania, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1589 15.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 1230.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Catania, addì 14 ottobre 1879.

L'Intendente: MAYER.

4770

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Bologna (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che il giorno 31 del corrente mese di ottobre, all'ora una pom., si procederà presso la Direzione suddetta, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, n. 12 (già via di Mezzo S. Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, all'appalto, a partiti segreti ed in un sol lotto, della impresa pane da munizione occorrente alle truppe stanziate e di passaggio nella Divisione militare di Bologna, eccezione fatta delle località in cui esistono Panifici militari e dei Presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

DENOMINAZIONE del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	PREZZO d'ogni razione a base d'asta	CAUZIONE in valore reale
Bologna	Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio (Emilia).	Cent. 26 la razione di grammi 735	L. 10,000

L'impresa sarà duratura dal 1° gennaio 1880 a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri col millesimo 1879, che trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale avrà sul prezzo suindicato offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti presentati, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Nell'interesse del servizio i *fatali*, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sono fissati a giorni otto, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione il loro partito suggellato e scritto su carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta comune) e contemporaneamente, ma non inclusa nell'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere od amministrare i depositi della somma sovraindicata per cauzione.

Detti depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna, o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque ufficio di Commissariato militare, di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'incanto e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate, o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi, in seguito alla deserzione di questo e di un secondo esperimento d'asta, inviate o presentate al Ministero della Guerra, dovendo invece le medesime essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese per diritti di segreteria, di copia, di carta bollata, tassa di registro, stampa, pubblicazione ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e bollettini delle Prefetture degli avvisi d'asta, sono tutte a carico del deliberatario.

Bologna, 15 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: PIGORINI.

4774

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che il giorno 29 del corrente mese di ottobre, ad un'ora pomeridiana, si procederà presso la Direzione suddetta, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, al civico n. 12 (già via di Mezzo S. Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, all'appalto, a partiti segreti ed in un sol lotto, della provvista dei foraggi pei quadrupedi dell'esercito di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Bologna.

Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	GENERI componenti la razione normale	Cauzione in valore reale
Bologna	Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio Emilia.	Avena — Fieno	L. 100,000

L'impresa sarà duratura dal 1° gennaio 1880 fino a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri, col millesimo 1879, i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto della impresa avrà luogo col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I partiti per tale impresa dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, e per termine di confronto per il deliberamento il costo di una razione composta di chilogr. 6 di fieno e chilogr. 3 di avena, per cui le offerte medesime dovranno essere formulate come in appresso:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Bologna il fieno a lire ...., l'avena a lire .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogr. 6 di fieno e chilogr. 3 di avena, il costo della razione sarebbe di lire .... "

I prezzi segnati in dette offerte dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

È fatta facoltà all'Impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggengo per lo spazio di due mesi.

Si avverte che il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i generi qui appresso indicati ai prezzi seguenti, i quali sono invariabili e senza ribasso:

Grano turco . . . . L. 23 00 per quint.		La farina d'orzo . . L. 24 50 per quint.		
Le carrube . . . . " 20 00	"	La segala in grana . " 21 00	"	
La crusca . . . . " 14 00	"	L'orzo in grana . . " 22 00	"	
La farina di segala . " 23 50	"	Paglia mangiativa . " 5 00	"	

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, sono fissati a giorni 8, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione, contemporaneamente al proprio partito suggellato e scritto su carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta comune, ma non inclusa nella offerta) la ricevuta comprovante il deposito provvisorio, eseguito in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, della somma come sopra indicata per cauzione, avvertendo ad ogni buon fine che tale deposito venendo fatto, come si pratica generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate solo al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verranno depositate.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà in facoltà degli aspiranti a detta impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e non risulti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle non firmate, non suggellate, o portanti condizioni.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato fossero poi, in seguito a deserzione di questo o di un secondo esperimento d'asta, inviate o presentate al Ministero della Guerra, dovendo le medesime essere invece presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese per diritti di segreteria, di copia, di carta bollata, tassa registro, stampa avvisi d'asta, pubblicazione ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e nei Bollettini delle Prefetture, sono tutte a carico del deliberatario.

Bologna, 14 ottobre 1879. **Per detta Direzione**
4778 *Il Sottotenente Commissario*: PIGORINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Padova (6ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Pane — Lotto di Padova.

Si notifica che nel giorno 31 ottobre 1879 alle ore undici antim., avrà luogo in questa Direzione (cortile Capitaniato, n. 258), avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Padova, Treviso, Udine, Venezia e Belluno.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di L. 0 27 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° di gennaio 1880 e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione 1879), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono i Panifici militari, e quei Presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 5000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi dal deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da lira una, in pieghi suggellati, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno essere chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno, dalle quali verranno inviate alla Direzione appaltante, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo di incanto della razione ordinaria avrà nel suo partito offerto il maggiore ribasso di un tanto per cento, purchè non inferiore a quello minimo della scheda segreta a base d'asta, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore dodici meridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Padova, 15 ottobre 1879. **Per detta Direzione**
4796 *Il Sottotenente Commissario*: G. FESTA.

COMUNE DI MARINO

Avviso per offerte private.

Si fa noto che essendo rimasti deserti anche gli atti del secondo esperimento d'asta per l'appalto della riscossione del dazio di consumo in questo comune per l'anno 1880, di cui all'avviso d'asta in data 1° ottobre corrente, a forma del disposto negli articoli 43 e 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, da oggi, alle ore 12 meridiane del giorno 23 dello stesso mese, si riceveranno presso la segreteria comunale le offerte private, che verranno poi sottoposte all'esame del Consiglio per le ulteriori deliberazioni in proposito.

Le dette offerte dovranno essere redatte in carta da bollo da lira una, ed accompagnate dal deposito di lire 5000 per le spese tutte del contratto ed atti relativi, senza di che non verranno ricevute.

Il capitolato d'appalto è visibile presso la segreteria municipale.

Marino, li 16 ottobre 1879.
4789 *Il Sindaco*: S. ZELINOTTI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Rieti.

Ad istanza di S. E. D. Giovanni marchese Potenziani, principe di S. Mauro, che per l'effetto del presente atto elegge il suo domicilio in Rieti, allo studio dell'avv. Giuseppe Buccioni,

Il Principe Potenziani, proprietario del tenimento posto nel territorio di Rieti, contrada I Comunali, ha nel suo tenimento escavato un formone principale che corre lungh'esso il mezzo della sua proprietà, e va a mettere foce nel Velino, presso l'istmo detto di S. Pastore. È in questo formone che si raccolgono ora le acque colaticcie dei fondi attigui mediante una fossa denominata Scolo Cerroni.

V'è per uso della tenuta scavato in essa un altro formone che la costeggia prima a levante e poi a mezzogiorno, e si è separato da un argine formone che si chiama dei Bifolchi, ove, non molti anni addietro, si raccoglievano gli scoli delle terre circostanti, che ora versano nella fossa principale come sopra si è detto.

Per evitare i danni delle rotte il signor Principe istante intende di cingere l'intero possesso con argini, la qual cosa impedisce che le acque colaticcie raccolte nel fosso nominato Scolo di Cerroni si versino nel formone principale, ma perchè gli utenti non abbiano a risentire danno da questa innovazione lo scolo predetto verrà riportato nell'antico suo recipiente, adottando tutti quei temperamenti che suggerisce l'arte perchè non sia impedito e reso più incomodo l'uso di questa servitù.

Ritenuto che per disposizione di legge il proprietario di un fondo soggetto a ricevere le acque che scolano naturalmente dai fondi circostanti, se non può in alcun modo impedire lo scolo, può fare però tutte quelle opere che crederà utili al suo possesso, purchè non impedisca, o non renda più incomodo l'uso di questa servitù derivante dalla situazione dei luoghi;

Ritenuto che quando l'attuale esercizio d'una servitù apparisca gravoso al proprietario del fondo serviente questi può offrire al proprietario del fondo dominante un luogo egualmente commodo per l'esercizio dei suoi diritti;

Per questi motivi,

Si notifica a tutti gli utenti sottonominati che S. E. il Principe Potenziani intende di togliere lo scolo così detto di Cerroni dal formone principale della sua tenuta, vocabolo Comunali, versando nel formone dei Bifolchi, aprire a questo formone un nuovo sbocco, che correndo diritto condurrebbe le acque al Velino, nel posto chiamato di Saletto, e fare infine tutti i lavori descritti nella relazione dell'ingegnere signor Eugenio Duprè.

Che chiunque abbia interesse può prendere visione della relazione medesima, la quale a questo effetto si deposita nella cancelleria del Tribunale civile di Rieti, con animo di ritirarla, e quindi

Si citano tutti gli utenti medesimi a comparire innanzi il Regio Tribunale civile di Rieti nel termine di giorni 20, per ivi

Sentir dichiarare essere l'istante in diritto di eseguire i lavori tutti descritti nella relazione Duprè, come quelli che non danneggiano l'esercizio della servitù attiva di scolo.

Perchè in caso che niuna opposizione sorga, sieno dichiarate le spese di questo giudizio tutte a carico del Principe istante.

Perchè in caso di opposizione ingiusta, tutte le spese del giudizio ed i danni che potessero derivare dal ritardo siano posti a carico dell'ingiusto opponente.

Perchè la sentenza sia dichiarata provvisoriamente eseguibile, nonostante opposizione od appello e senza cauzione.

Nota degli intimandi.

1. Angelucci Cesare fu Vincenzo - 2. Belloni Pietro fu Antonio - 3. Beneficio di S. Cecilia, Rastelli rettore - 4. Beneficio del SS.mo Crocifisso, Demarco Felicissimo - 5. Beneficio Juspatronato Petrongari, Ceccarelli Don Giovanni - 6. Bernasconi Bartolomeo fu Carlo - 7. Biasetti Antonio fu Francesco e figli - 8. Bonomi Isidoro e sorelle fu Gaetano - 9. Borghese principe D. Marcantonio fu Francesco - 10. Bucci Anna fu Francesco - 11. Bufalieri Luigi fu Antonio - 12. Cappellania Stagni, Stagni D. Cesare rettore - 13. Cappellania di S. Angelo in Borgo, Marroni ed altri - 14. Cappellania Bucci Rosa, Franceschi D. Angelo - 15. Ciancarelli Domenico di Vincenzo - 16. Ciancarelli Antonio di Vincenzo - 17. Ciancarelli Raffaele di Francesco - 18. e 19. Ciaramelletti Felice di Stefano insieme ai fratelli - 20. Claudi Federico fu Faustino - 21. Claudi Angela fu Faustino - 22. Clarelli Antonio fu Giuseppe - 23. Colarieti-Tosti Icilio Basilio di Tommaso - 24. Colarieti Domenico fu Francesco - 25. Colarieti Angelo fu Francesco - 26. Congregazione di Gesù Nazzareno - 27. Conservatorio in Rieti, Orfanotrofio di S. David - 28. Compagnia di S. Cecilia - 29. Compagnia della Madonna del Popolo - 30. Demanio Nazionale pel Beneficio di S. Ruffo - 31. Demanio Nazionale pel Beneficio di S. Giuseppe - 32. Demanio Nazionale pel Canonicato Picelli in Contigliano - 33. De-Paola Lorenza fu Filippo - 34. Di-Guido Giuseppe fu Nicola - 35. Di-Guido Luigi di Giuseppe - 36. Di-Guido Alessandro di Giuseppe - 37. Duprè Filippo, Amministrazione del Legato Pio Sisto - 38. Educazione in Rieti, Casa delle Maestre pie - 39. Fallerini D. Camillo fu Tommaso - 40 Festuccia Vincenzo fu Antonio - 41. Festuccia Luigi fu Antonio - 42. Festuccia Domenico ed Antonio fu Marzio - 43. Fiordeponte Francesco fu Domenico - 44. Fiordeponte Filippo fu Giovanni Battista - 45. Fiordeponte Gaudenzio fu Giovanni Battista - 46. Fioretti Paolo fu Luigi - 47. Flacchi Giulio e Gregorio fu Cesare - 48. Giovannelli Benedetto fu Bernardino - 49. Giovannelli Benedetto e Basilio fu Bernardino - 50. Giovannelli Giuseppe fu Vittorio - 51. Giovannelli Antonio fu Bernardino - 52. Giovannelli Tommaso fu Angelo - 53. Giovannelli Silvestro e fratelli fu Giovanni - 54. Giovannelli Giovanni fu Angelo - 55. Giovannelli Filomena e Barbara fu Andrea - 56. Jacoboni Angelo fu Francesco - 57. Jacoboni Domenico fu Francesco - 58. Jacoboni Gaetano fu Francesco - 59 Jacoboni Vincenzo fu Francesco - 60. Jacoboni Annunziata, Carolina Maria, Anna ed Antonia fu Luigi - 61. Lelli Antonio fu Saverio - 62. Leoni Paolo fu Pietro - 63. Lorenzoni Luigi di Angelo - 64. Marinelli Andrea e fratelli fu Francesco - 65. Marinelli Orsola fu Francesco - 66. Marinelli Francesco di Gaetano - 67, Masciarelli Vincenzo fu Giovanni Battista - 68. Masciarelli Cecilia fu Gio. Battista in Bonanni - 69. Masciarelli Brigida fu Gio. Battista - 70. Mazzilli Antonio fu Giosafat - 71. Monte di Pietà in Rieti - 72. Monti Anna Cecilia fu Silvestro - 73. Napoleoni Giuseppe fu Marcantonio - 74. Napolsoni Agostino fu Marcantonio - 75. Ospizio di Carità, Cerroni Vincenti - 76. Palmegiani eredi fu Francesco - 77. Parasassi Antonio fu Ferdinando - 78. Parrocchia di Santa Barbara, Marzolani - 79. Parrocchia di San Donato, Bravi Gio. Battista - 80. Parrocchia di Sant'Eusanio, Jucci D. Gabriele - 81. Parrocchia di San Giovenale, Renzi D. Silvestro - 82. Parrocchia di San Leopardo, Catallo D. Giovanni - 83. Parrocchia di San Niccola, Conti D. Luigi - 84. Parrocchia di Santa Cecilia in San Pietro, Pitoni D. Raffaele - 85. Parrocchia di San Michele in Rivodutri, Mazzetti D. Gaetano - 86. Petroni Francesco fu Giovanni - 87. Petroni Giovanni e fratelli fu Antonio - 88. Petroni Domenico fu Giovanni - 89. Petroni Gio. Battista fu Pietro - 90. Petroni Massimo fu Giovanni del fu Pietro - 91. Petroni Sante fu Giovanni - 92. Petroni Tommaso Liberato ed Andrea di Francesco - 93. Perotti Angelo, Giuseppe e Francesco fu Domenico - 94. Piselli Luigi di Antonio - 95. Pilati Giovanni fu Andrea - 96. Pilati Vincenzo fu Andrea - 97. Pitoni Mariano fu Antonio e Domenico fu Sante - 98. Potenziani Grabiascki Giovanni di Enrico - 99. Primangeli Antonio di Domenico - 100. Ricci Riccio fu Giovanni - 101. Rosati Marzio ed Antonio fu Giuseppe - 102. Rosati Francesco fu Giuseppe - 103. Rosati Marzio, Antonio e Francesco fu Giuseppe - 104. I suddetti Rosati insieme alle sorelle - 105. Rosati Colarieti Antonio fu Giuseppe - 106. Rosati Colarieti Barbara in Bucci Felice - 107. Rosati Agostino di Antonio - 108. Simeoni Ottavio fu Gordiano - 109. Solivetti Virginia fu Luigi - 110. Sorgi Liberali Gaetano fu Giovanni - 111. Spedale di San Giovanni di Dio in Rieti - 112. Spedale in Narni della Beata Lucia - 113. Stoli Giovanni, Angelo, Carlo e sorelle fu Camillo - 114 Tommassetti Francesco, Pietro e sorelle fu Antonio - 115. Trinchi Anna fu Francesco in Ciancarelli - 116. Valeri Giovanni fu Valerio - 117. Vecchiarelli Valerio fu Bartolomeo - 118. I suddetti Vecchiarelli insieme a Giuseppe, Barbara e Teodora fu Bartolomeo - 119. Vincenti Ippolito fu Giacinto - 120. Vincentini Giuseppe fu Gabriele - 121. Vincentini Pietro fu Mariano - 122. Vincentini Annibale fu Alessandro - 123. Vincentini Francesco Gio. Battista Diomede e Marianna fu Marco Antonio - 124. Zapparelli Maria fu Giuseppe, Vincentini Francesca, vedova Zapparelli, e Biasetti Antonio fu Francesco insieme ai figli.

R. TRIBUNALE CIVILE DI RIETI
Camera di Consiglio.

Come le S. V. vedono, il numero straordinario delle persone da intimare rende molto difficile la notifica nei modi ordinari, quindi si fa istanza alle S. V. I. perchè sentito il pubblico Ministero si compiacciano autorizzare la notifica del suesteso atto per pubblici proclami a mente dell'art. 146 Codice proc. civile.

Rieti, lì 3 ottobre 1879.

Firmato: V. Buccioni proc. — V. Niccoletti avvocato.

Visto si comunica al Pubblico Ministero per le sue conclusioni, e si deputa per riferirne in camera di consiglio il signor giudice avvocato Salterini.

Rieti, 4 ottobre 1879.

Il presidente firmato: S. Schiavoni Schipani.

Visto e ritenuto essere il caso previsto dall'art. 146 Cod. di procedura civile,

Il Pubblico Ministero opina possa il Tribunale accordare la richiesta autorizzazione con le cautele contemplate nel citato articolo, ed osservato anche il disposto del successivo art. 152 dello stesso Codice.

Rieti, 4 ottobre 1879.

Per il procuratore del Re — Firmato: F. M. Matteucci.

Il Tribunale civile di Rieti,

Veduto l'avanti esteso ricorso — Vedute le conclusioni del P. M. sul medesimo emanate;

Veduti gli articoli 146, 152 del Codice procedura civile, autorizza il ricorrente Principe D. Giovanni Potenziani alla citazione per pubblici proclami degli individui nello stesso ricorso indicati per l'oggetto e per le cause esposte, mediante inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Stabilisce che sieno citati a comparire entro il termine di giorni 20 dal giorno della notificazione della citazione.

Così deliberato in camera di consiglio li 4 ottobre 1879, presente i signori avvocati Saverio Schiavoni giudice e Filippo Giovannetti pretore locale.

Per detto Tribunale — Il presidente Firmato: S. Schiavoni Schipani — Malvaldi vicecanc.

Registrata il 4 ottobre 1879 con marca da lire 1 20, rep. n. 1157 — Firmato: Malvaldi cancelliere.

Ill.mo sig. Presidente,

Il sig. Principe istante desidera eseguire i lavori di cui nel presente atto nella prossima invernata,

Quindi fa istanza alla S. V. I. perchè si compiaccia autorizzare il procedimento sommario che è reclamato dall'indole della causa — Firmato: G. Buccioni.

Il presidente ff. del Tribunale civile di Rieti,

Vista la soprascritta istanza;

Ritenuto il disposto dell'articolo 156 Codice procedura civile,

Ordina procedersi nella presente causa colle forme del rito sommario — Rieti, 9 ottobre 1879 — Firmato: R. Salterini — Cardinali vicecanc.

Regio Tribunale civile di Rieti,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile di Rieti, sull'istanza del Principe Potenziani Giovanni, ho citato tutte le persone entro nominate a comparire innanzi il Regio Tribunale civile di Rieti nell'udienza di venerdì 14 novembre 1879, alle ore 10 antimeridiane, ed in segno di vera citazione ho trasmesso copia della presente alla Direzione della *Gazzetta Ufficiale del Regno* perchè la inserisca nei prossimi numeri, ed altra copia al Foglio avvisi della provincia dell'Umbria perchè la inserisca come sopra; il tutto a norma del provvedimento emanato dal Tribunale di Rieti il 4 corrente ottobre.

Rieti, lì 11 ottobre 1879.

4760 GAZZONI LUIGI usciere.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito, della Serie 3a, segnato di n. 179045, per la somma di L. 100, intitolato Cantini Elisa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, lì 16 ottobre 1879. 4768

ESTRATTO DI RICORSO
per svincolo di malleveria.

(1a *pubblicazione*)

L'avvocato Cesare Partiti, quale erede universale dell'ora fu suo padre notaio Sebastiano Partiti già esercente nel distretto di questo Consiglio notarile, col ministero del causidico collegiato Pietro Ghilia, presso cui ha dichiarato di eleggere domicilio, ha presentato il 14 corrente mese ricorso al Tribunale civile di Torino per ottenere lo svincolamento della malleveria prestata dal predetto suo padre notaio Sebastiano Partiti, a mente dell'articolo 28 della legge sul Notariato 25 luglio 1875.

Torino, 15 ottobre 1879.

4740 P. GHILIA proc. colleg.

Cassa di Risparmio in Roma.
(2a diffidazione).

Il minore Giulio Brunori, proprietario del libretto num. 5841, Serie 7a, intestato Brunori Antonio, avendo sotto il giorno 7 aprile 1879 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo essere andato smarrito, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 84 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore del diffidante restando annullato il precedente.

Li 16 ottobre 1879. 4741

Cassa di Risparmio in Roma.
(2a diffidazione)

Il signor Francesco Taussi intestatario del libretto n. 6223 (Serie 9a), avendo sotto il giorno 17 aprile 1879 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo essergli stato rubato, dopo avere inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 91 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto diffidato si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario ed annullato il precedente.

Li 18 ottobre 1879. 4792

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Perugia (12ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del Foraggio.

Si notifica che nel giorno 29 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in questa Direzione (piazza San Lorenzo, n. 16, casa Friggeri), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi del Regio esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Perugia, cioè nei circondari di Perugia, Arezzo, Grosseto, Montepulciano, Siena, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto, Viterbo.

L'impresa da appaltarsi sarà duratura per un anno; avrà quindi principio col 1° gennaio 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di ottobre 1879, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare e che faranno poi parte integrante del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire trentamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Perugia, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte in carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse offerte non sigillate o condizionate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare per inviarsi alla Direzione appaltante; questa però non deve tenerne conto se non le giungano innanzi che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che saranno considerate come nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Perugia il fieno a L. ..... l'avena a L. ..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno, chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. ..... "

Il deliberamento dell'intiero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo della razione stabilito, in apposita scheda suggellata, dal Ministero della Guerra, quale scheda verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i generi qui sotto indicati, pei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco . . .	L. 24 00	per quint.
La paglia mangiativa.	„ 5 00	id.
Le carrube . . .	„ 21 00	id.
La crusca	„ 15 00	id.
La farina di segale.	L. 25 50	per quint.
La farina d'orzo . .	„ 24 50	id.
La segala in grano. .	„ 23 00	id.
L'orzo in grano. .	„ 22 00	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore dodici meridiane del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore dodici meridiane del giorno 6 novembre 1879.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, saranno a carico dei deliberatari, giusta le leggi in vigore. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Perugia, 15 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Sottotenente Commissario: PLONER.

4773

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

Avviso d'Asta.

Stante la diserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 8 novembre 1879, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, avanti il presidente del Consiglio suddetto e nella caserma dei Reali carabinieri, Piazza del Popolo, nuovamente all'appalto dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi della suddetta legione e per quelli aggregati.

La razione completa dei foraggi sarà composta come segue, cioè:

DENOMINAZIONE dei lotti	DESIGNAZIONE dei generi	QUANTITÀ per ogni razione	N. dei lotti	CAUZIONE	TERMINE per la consegna	FORZA approssimativa in cavalli
1° lotto						
Provincia di Roma . .	Fieno Chil.	6 »	1	L. 14,600	A misura del bisogno nelle stazioni.	N. 209
Id. di Campobasso	Avena »	3 »				» 24
Id. di Chieti . .	Paglia »	4 »				» 15
Id. di Teramo .						» 14
Id. di Aquila . .						» 47
2° lotto	Avena Chil.	3 50				
Provincia di Foggia .	Crusca »	2 »	1	L. 1,400		N. 27
	Paglia »	9 »				

Annotazioni — Dei 9 chilogrammi di paglia per la razione della provincia di Foggia chilogrammi 4 dovranno essere di paglia per lettiera e chilogrammi 5 di paglia mangereccia.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa legione e presso i comandanti nelle provincie e stazioni dell'arma a cavallo dipendenti, non che presso l'Amministrazione delle legioni Firenze, Milano, Bologna, Torino, Bari e Napoli, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo da una lira.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono, cioè per ogni miriagramma di fieno, di avena e di paglia, col calcolo del costo della razione composta nel modo più sovra indicato. Il costo della razione ed i prezzi suddetti, oltrechè in cifre, saranno chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore, e sempre che tale prezzo non sia superiore a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche vi sia un solo offerente, alle condizioni suespresse.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i Comandi nelle provincie dipendenti da questa legione, oppure nelle Casse delle altre legioni succitate, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione, ove ha luogo l'incanto, dovranno farsi dalle ore 9 alle 10 1/2 antimeridiane di ciascun giorno.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle legioni e Comandi sovraccennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

L'impresa incomincierà dal 1° gennaio 1880, ed avrà termine col 31 dicembre stesso anno.

Tutte le spese relative all'incanto ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Roma, addì 14 ottobre 1879.

Il Direttore dei Conti: CANTONI.

4752

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 31 ottobre mese volgente, alle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma), in Messina, presso la suddetta Direzione di Commissariato militare, via Primo Settembre, n. 152, al primo piano dell'ex-convento S. Gerolamo, nanti il signor direttore, si procederà all'appalto per la provvista e distribuzione del pane alle truppe di stanza e di passaggio nelle provincie di Messina, Catania e Siracusa; ciò in un solo lotto e col mezzo di offerte segrete.

L'impresa avrà principio addì primo gennaio 1880 e terminerà con tutto il 31 dicembre stesso anno; sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Sono esclusi dal servizio dell'impresa quei luoghi in cui vi sono Panifici militari e quei Presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, compilate come infra, firmate e suggellate.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta sul prezzo prestabilito di centesimi 26 per ogni razione di pane di grammi 735 avrà fatto un ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 6000, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 0{0 al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non si ricevono offerte condizionate e neppure offerte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Messina, e quelli che intendono presentarle ad altra Direzione o Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Il ribasso offerto dovrà essere scritto chiaramente prima in tutte lettere, poscia in cifre, sotto pena di essere, seduta stante, dichiarata di nessun valore la scheda che sarà presentata.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime potranno essere presentate o trasmesse unicamente a questa Direzione appaltante nel solo caso di diserzione del primo e del secondo incanto, avvertendo che dette offerte private dovranno essere nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data del secondo incanto andato deserto.

Nell'interesse del servizio è ridotto a giorni 8 il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, decorribili dalle ore 12 merid. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tassa di registro ed altre relative sono a carico del deliberatario giusta le leggi vigenti.

Messina, 16 ottobre 1879.

4784 *Il Capitano Commissario*: G. CASTELVETRI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ABRUZZO CITERIORE

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli e per esame scritto ed orale al posto di segretario-capo della Amministrazione provinciale, con lo stipendio di lire 3000.

Le materie sulle quali verserà il concorso sono le seguenti:

Codice civile — Economia sociale — Scienze statistiche — Dritto amministrativo — Legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865 — Legge sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che vogliono concorrere dovranno presentare le domande in carta da bollo nella segreteria della Deputazione non più tardi del 31 corrente mese di ottobre, corredate dei seguenti documenti:

Fede legale di nascita;
Fede di perquisizione dei registri penali;
Attestato di moralità;
Licenza in giurisprudenza.

I concorrenti saranno avvisati in iscritto del giorno in cui dovranno presentarsi in Chieti per sostenere gli esami.

Chieti, 15 ottobre 1879.

4769 *Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale*: GALLETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Catanzaro (18ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del PANE.

Si avverte che nel giorno 31 ottobre corrente, alle ore dieci antimeridiane, si procederà in quest'uffizio, piazza Galluppi, n. 8, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nella Divisione di Catanzaro, 18ª, durante l'annata 1880, cioè:

Distinta dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Catanzaro	Catanzaro, Cosenza, Reggio-Calabro.	Cent. 25	L. 25,000

Annotazioni — Dalle località suindicate si intendono escluse quelle nelle quali venissero a stabilirsi Panifici militari, e quegli altri Presidii nei quali il pane si avesse a spedire per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio prossimo, e terminerà a tutto il mese di dicembre 1880.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto; essi sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, e tutto ciò sotto pena di nullità. Esse dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltrechè in cifra, in tutte lettere, sotto pena pure di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Catanzaro, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta ma presentata a parte.

Tale somma depositata dal deliberatario resterà vincolata a cauzione definitiva del contratto.

Il deliberamento avrà luogo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito sul prezzo della razione avanti citato il ribasso di un tanto per cento, purchè non inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base di asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto, dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Catanzaro, 15 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
4782 *Il Sottotenente Commissario*: RENDA-GAETANI.

MUNICIPIO DI OTTAJANO

Nel giorno cinque novembre prossimo venturo, alle ore 10 ant., dinanzi al sottoscritto sindaco, o suo delegato, si procederà in questa Casa comunale alla licitazione, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto di dazi di consumo governativi e comunali pel 1880, e si aprirà sulla somma di lire 60 mila in aumento.

La durata dell'appalto è di un solo anno, che principierà nel 1° gennaio 1880, e terminerà nel 31 dicembre anno medesimo.

Gli aspiranti dovranno uniformarsi alle disposizioni contenute nel capitolato formato dal Consiglio con verbale del 17 settembre prossimo scorso, e depositare nelle mani del sindaco, o di chi lo rappresenta, la somma di lire 500 per le spese di subasta.

Il termine utile per presentare il miglioramento del ventesimo sarà di 15 giorni, i quali scadono nel 20 novembre prossimo venturo.

Ottajano, li 16 ottobre 1879.

4788 IL SINDACO.

DIREZIONE
DI COMMISSARIATO MILITARE DI PIACENZA (7ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Foraggi — Lotto di Piacenza.

Si notifica che nel giorno 29 ottobre volgente, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questa Direzione, strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri) stanziati e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Piacenza, cioè: nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo S. Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Novi, Tortona, Lodi.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1º gennaio 1880 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovracennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire duecentomila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per lo incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Piacenza il fieno a L..., l'avena a L.... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilog. 6 fieno, chilog. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L....

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno, alla scheda Ministeriale, che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco	L. 23	per quint.	La farina di segala	L. 22 50	per quint.
La paglia mangiativa	„ 5	id.	La farina d'orzo	„ 24 50	id.
Le carrube	„ 22	id.	La segala in grano	„ 20 —	id.
La crusca	„ 14	id.	L'orzo in grano	„ 22 —	id.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli d'onere, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 14 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: B. GALLI.

4785

MUNICIPIO DI BARLETTA

AVVISO D'ASTA. — Appalto complessivo dei servizi del pubblico spazzamento ed inaffiamento delle vie, piazze, viali, ecc., della città, della pulizia dei condotti scoperti e sotterranei e de' pozzi perduti, della raccolta delle acque luride, dell'espurgo delle fogne pubbliche e private con sistema inodoro, della pulizia e manutenzione degli orinatoi, e della estinzione degli incendi a mezzo di pompe idrauliche.

Dalle ore 11 antimeridiane del sei entrante novembre si procederà nel palazzo municipale, innanzi al sindaco, al secondo pubblico incanto per l'appalto suddetto, il quale verrà aggiudicato a pubblica licitazione col metodo della estinzione delle candele a favore dell'ultimo e migliore offerente in ribasso di un tanto per cento sui compensi come apresso indicati, compreso quello a corpo per rifosa e manutenzione del materiale, in seguito alla deserzione di asta avuta luogo nel 10 corrente, e qualunque sarà il numero de' concorrenti

Non saranno accettate nella gara offerte di ribasso inferiori all'uno per cento.

I concorrenti all'asta dovranno presentare, oltre ad un garante solidale di soddisfazione dell'Amministrazione, una cauzione reale di lire 10,000, sia in contante effettivo che verrà versato nella Cassa del comune, sia in un libretto della civica Cassa di Risparmio vincolato, sia in biglietto di tenuta sottoscritto da persona di nota solvibilità e di gradimento dell'Amministrazione, sia infine in una iscrizione ipotecaria su beni stabili. Qualora la cauzione fosse in biglietto di tenuta verrà aggiunto a maggiore garanzia dello appalto tutto l'impianto e materiale del servizio mobile ed immobile, e più una quindicina del compenso de' servizi tutti. Questo biglietto di tenuta poi dovrà essere presentato il giorno innanzi a quello dell'incanto per essere accettato dalla Giunta municipale.

Dovranno inoltre i concorrenti versare nelle mani del segretario comunale lire 1000 in contanti per anticipo delle spese dell'asta, contratto e tasse di registrazione.

L'appalto avrà la durata di anni 15 a decorrere dall'undecimo giorno dalla data di esecutorietà agli atti di aggiudicazione, meno pel servizio dell'espurgo e manutenzione de' condotti, orinatoi e pozzi perduti, che comincierà appena cessato l'appalto in corso, e precisamente nel 18 giugno 1882, e per quelli dell'espurgo delle fogne e della estinzione degli incendi che comincieranno 4 mesi dopo la data di esecutorietà come sopra.

Tutti i servizi poi come innanzi descritti cesseranno sempre alla fine de' 15 anni decorribili dall'undecimo giorno dalla data di esecutorietà agli atti di aggiudicazione dello appalto in generale.

I compensi a pagarsi dal Municipio sono i seguenti:

1º Per lo spazzamento, annue	L.	14,200
2º Per l'inaffiamento, id.	„	900
3º Per la raccolta delle acque luride, id.	„	10,000
4º Per l'espurgo de' condotti, canali e pozzi perduti, id.	„	2,600
5º Per la pulizia e manutenzione degli orinatoi, id.	„	300
6º Compenso a corpo per manutenzione, restauri e rifosa di carri e carrettelle pe' servizi innanzi detti, id.	„	300
Totale	L.	28,300

Questi pagamenti saranno fatti a dande mensili posticipate, a base di certificati rilasciati dall'ufficio della polizia urbana.

Per l'espurgo poi di ogni fogna, pozzo nero o latrina di privati l'appaltatore riscuoterà dal proprietario lire 20 all'anno, sia che lo espurgo venga fatto una sol volta, sia fosse eseguito più volte nel corso dell'anno.

L'Amministrazione consegnerà a capo salvo all'appaltatore i carri e carrettelle per lo spazzamento, inaffiamento e raccolta delle acque luride, e concederà ancora l'uso gratuito del terreno pel fabbricato di deposito, del risultato degli espurghi delle fogne e fabbricazione del concime animale.

Potrà presentarsi offerta di miglioramento non minore del ventesimo per cento, oltre quello ottenutosi nella preparatoria aggiudicazione, a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 21 stesso entrante novembre.

È a tutti visibile nell'ufficio comunale il capitolato di appalto dell'11 maggio ultimo, superiormente approvato.

Barletta, 12 ottobre 1879.

Visto — *Il Sindaco*: DE LEON.

4681 *Il Segretario comunale*: GIRONDI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenutisi oggi in quest'ufficio, a tenore del precedente avviso del Ministero dell'Interno in data 23 settembre p. p., per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie della provincia di Torino, ebbe luogo il deliberamento dell'appalto stesso al prezzo di centesimi sessantanove per ognuna delle giornate di presenza utili dei detenuti.

Il termine utile per fare offerte di ribasso, non minori del ventesimo del prezzo suddetto di primo deliberamento, è fissato in giorni diciotto e scadrà perciò al mezzogiorno del tre novembre p. v.

Torino, li 16 ottobre 1879.

Per detta Prefettura
E. LEGNANI.

4779

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto:

Che nella udienza del giorno tredici ottobre corrente, innanzi questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a secondo ribasso ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza dei coniugi signori Augusto Saint-Michiel e Faustina Brenda, anche di Teresa Cietimeni, in danno dei signori Luigi Ciampi-Sala e Riccardo di lui figlio, debitori espropriati.

Descrizione del fondo venduto.

Tenuta od aggregato di fondi con tutti i relativi annessi e diritti alla medesima inerenti, enunciata già dai debitori della quantità di oltre rubbia 64, a corpo e non a misura, che dal perito Alessandri viene descritta e costituita in nº XIII corpi di terreno, nei territori di Albano, Castel Gandolfo, Marino ed Ariccia, ascendenti alla quantità di ettari 106, are 99 e cent. 35, con tutti i soprassuoli inerenti, in vocabolo Vigna Grande, Collelilli e Santa Fermina, ai numeri di mappa di Castel Gandolfo, sez. 1ª, 756 al 772 inclusive, 771 1/4, 771 1/2, 772, 772 1/4, 772 1/2, 773 al 777 inclusive, 800 sub. 1, 2, 3, 801, 802 sub. 1 e 2, 276, 228 sub. 1 e 2, 962 sub. 1, 2, 963 al 965 inclusive, 967, 968, 979 sub. 1, 2, 980 al 983 inclusive, 993 al 1000 inclusive, 1017, 1018 e 1023; in vocabolo Vigna Giorgini, nonchè nella mappa di Albano, sezione 1ª, coi numeri 767 sub. 1, 2, 804, 805, 1114, 1115, 1363 sub. 1, 2, 896 al 901 inclusive; Colonnelle, delineato nella mappa suddetta di Castel Gandolfo, sez. 1ª, coi numeri 733, 734 sub. 1, 2, 958, 959; Pizzicherio o Laghetto, nella mappa suddetta di Castel Gandolfo, ai numeri 773 al 731 inclusive, 956, 957, 1010, 1011, 1030, 1031, sez. 1ª; Rimessolo di Peppe Secco e Mariano, delineato nella mappa stessa di Castel Gandolfo, sez. 1ª, cioè: 663 al 670 inclusive; Laghetto delineato nella detta mappa al n. 712, sez. 1ª; altro coi nn. 717, 718, 719, sez. 1ª; altro coi nn. 653, 654, sez. 1ª; Secciano, descritto nella mappa suddetta di Castel Gandolfo, col n. 632, sez. 1ª; Cordaro o Canepino, delineato nella mappa di Albano, sez. 1ª Savelli, col num. 405; Cese, nel territorio di Ariccia, sez. 8ª, al n. 106; Colle Prichiari, nel territorio di Marino, e nella mappa censuale di Marino, sez. 2ª, sotto i nn. 747 al 751 inclusive, 1308, confinante detta tenuta o corpi riuniti di terreno con altri terreni debiti Ciampi-Sala, Giovanni Costa, Filippo Bianchi, Michele Trojani ed altri, colla strada di Nettuno da varie parti ed i terreni dei particolari di Castel Gandolfo, lo stradone detto di Sodani, colla ferrovia da Roma a Napoli, Domenico Bartoli, marchese Camillo Lacchia da varie parti, il vicolo detto di Pizzicheria e della Mola Trojani, col vicolo del Laghetto, la vigna Giorgini, Salvatore Luciani ed il fosso delli 800, col principe D. Alessandro Torlonia, con Mapelli Sebastiano e Silvestro, Lorenzo Previtali, la strada dell'Olivella, quella che conduce alla Fontana, con Pironi Antonio, eredi Mordana e Matteucci, col vicolo delle Cese ed Antonio Sannitali, Sante De Gasparo, cogli eredi di Gasperini, bosco e strada della Mola e di S. Sebastiano, ecc.

Che detto fondo nell'udienza predetta fu aggiudicato al procuratore signor Eteocle De Grassi per persona da nominare, che indi designò nei signori Ignazio Filippo e Antonio Lefevre, per il prezzo di lire duecentoquarantatremila (L. 243,000).

Egli è pertanto che ora su questo prezzo può offrirsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni 15, il cui ultimo giorno scade col dì 28 corr.

L'offerente deve uniformarsi al disposto dell'art. 680 Procedura civile.

Roma, 14 ottobre 1879 — Il vicecanc. Angelelli.

Per copia conforme rilasciata ad uso d'inserzione.

Roma, li 14 ottobre 1879.

4768 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Padova (6ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 29 ottobre corrente, alle ore 11 ant., si procederà presso questa Direzione (cortile Capitaniato, n. 258), avanti il sig. direttore, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito, stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione, e cioè: nelle provincie di Padova, Venezia, Treviso, Belluno ed Udine.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1º gennaio del prossimo anno 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire centocinquemila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi dal deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto saranno scritte in carta bollata da lira una, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi dovranno essere chiaramente espressi in cifra ed in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Potranno le offerte essere presentate a qualsiasi Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno per inviarsi alla Direzione appaltante; si avverte però che non se ne terrà conto se non giungano prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e non pervengano medesimamente le ricevute comprovanti l'effettuato deposito provvisorio.

Si notifica fin d'ora che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Non sarà in nessun caso accettata offerta per telegramma.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e perciò dovranno essere formulate dagli offerenti nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Padova il fieno a lire... l'avena a lire... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire... "

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi due.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e non soggetti a ribasso.

Il grano turco a . . .	L. 22 al quint.	La segale in grano a	L. 21 „ al quint.
La paglia mangiativa a	„ 5 id.	La farina di segale a	„ 23 50 id.
Le carrube a	„ 22 id.	L'orzo in grano a . .	„ 22 „ id.
La crusca a	„ 14 id.	La farina d'orzo a . .	„ 24 50 id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 12 meridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del fornitore, in conformità di quanto è stabilito dall'articolo 5 dei capitoli generali d'oneri.

Padova, 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione

4775 *Il Sottotenente Commissario*: G. FESTA.

INTENDENZA DI FINANZA di Cosenza.

Estratto della sentenza 9 luglio 1878, con cui il Tribunale di Castrovillari ha ordinata la vendita della cauzione del notaro D'Alessandro Raffaele, di Mormanno.

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale, udito il procuratore dello istante, ed in contumacia del convenuto, fa diritto alla domanda contenuta nell'atto di citazione del 20 maggio 1878, e per l'effetto ordina che la Amministrazione del Debito Pubblico tramuti e faccia vendere per mezzo di un agente di cambio della Borsa di Napoli che sopra ricorso della parte sarà nominato dal presidente del Tribunale, residente in quella città, che all'uopo si richiede, tanta parte della rendita nominativa del consolidato 5 per 100, intestato a D'Alessandro Raffaele, sotto il numero di iscrizione 223334, corrispondente al num. 110394 della già Direzione di Napoli, per l'annua rendita di lire 110, quanta basterà a soddisfare il credito di lire 263 e le spese liquidate nella presente sentenza, che contro il detto D'Alessandro vanta la Amministrazione del Demanio, restando per tal somma cancellato il vincolo a cui era stata posta tale rendita come cauzione per la professione di notaro esercitata dal D'Alessandro. Il prezzo di tale vendita sarà consegnato nei modi di legge nelle mani dell'Amministrazione del Demanio creditore.

Condanna esso D'Alessandro alle spese di questo giudizio, liquidate in lire 59 80, cioè lire 26 05 all'Erario dello Stato e lire 33 75 al procuratore, oltre il compenso dovuto all'avvocato in causa, da tassarsi dallo estensore, ed ordina che la presente sia notificata al contumace dallo usciere signor Marigliano Francesco, della Pretura di Mormanno.

Così giudicato in camera di consiglio dal Tribunale di Castrovillari dai suddetti tre votanti, componenti il detto Tribunale, addì 9 luglio 1878, e sottoscritta addì 16 detto mese ed anno.

Esente da registro.

Per copia conforme, da servire ad uso amministrativo,

Castrovillari, 1º agosto 1879.

G. VETERE canc.

All'ill.mo signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli,

Il sottoscritto sostituto R. procuratore erariale, nell'interesse dell'Amministrazione del Demanio dello Stato, prega la S. V. voler destinare un agente di cambio della Borsa di Napoli per la vendita della rendita nominativa del consolidato 5 per cento, intestata a D'Alessandro Raffaele, sotto il n. d'iscrizione 223334, corrispondente al n. 140394 della già Direzione di Napoli, per l'annua rendita di lire 40, a norma della sentenza resa dal Tribunale civile e correzionale di Castrovillari del 16 luglio 1878.

E ciò per effetto della richiesta contenuta nella detta sentenza che all'uopo si alliga. Napoli, 5 marzo 1879 — Firmato Gaetano De Amicis. — Il presidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli — Letta la soprascritta domanda, e la richiesta contenuta nella sentenza del Tribunale di Castrovillari del 16 luglio 1878 — Nomina l'agente di cambio sig. Brando Eduardo per le operazioni indicate nella cennata sentenza — Napoli, 7 marzo 1879 — Giovanni De Monte Achille Nocerito ff. — N. 3260, reg. uff. giud., il dì 7 marzo 1879, mod. 3, vol. 28, lire 1 20 a debito di rinvio a Castrovillari — Il ricevitore Danese.

Per copia conforme all'originale,

Il sost. proc. erariale

4731 GAETANO DE AMICIS.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA